

Il duello dei militari

La parola della Corte Suprema

Una recente sentenza della Corte Suprema di Cassazione (causa Emanuele-Renzi) risolve una questione gravissima di principio, anzi una serie di questioni gravissime, che meritano di essere fatte conoscere perché sono, pur troppo, di attualità permanente.

Ha importanza il «fatto», perché esemplifica una condizione di cose, anche questa, pur troppo, di attualità permanente.

Una utilissima questione — un fatto avvezzo a mossa osservazione — ci rammenta che rinascono ancora rumori eccessivi (!) — è bastato ad accendere gli animi.

Il tenente disturbato si vantò fra i colleghi d'aver dato del villano alla camerata, senza che questi avesse reagito. «Casus belli» Un superiore ricordò all'ingenuo in termini inequivocabili il «suo dovere» come ufficiale di pretendere la ritrazione. Questi allora affrontò il collega, che ripeté la minaccia, ed egli lo schiaffeggiò per l'onore.

Altre «parva favilla». La risoluzione della vertenza fu demandata ad un giuri d'onore, che, a tutto riguardo alla gravità della situazione all'offesa, dichiarò di non poter intervenire nella vertenza! allora si ebbe il duello: e dopo averne i processi penali a senso unico, gli articoli 395 e 396 per cui si era padroni. All'induzione il colonnello venne a deporre che il duello era inevitabile, sotto pena di essere denunciato l'offeso al Consiglio militare di disciplina, con pericolo di essere sospeso dal grado.

Il Pretore condannava tutti e due i duellanti.

Il Tribunale assolveva il primo offeso, perché aveva agito in difesa, e non ad ordine del suo superiore, che egli non aveva la potestà di sindacare. Il Proc. Gen. ne ricorreva alla Cassazione, e il Consiglio Supremo annullava la sentenza del Tribunale di Nola.

La motivazione della sentenza, come si è detto, una importante, perché affronta la questione del duello fra militari. Osserva il Supremo Collegio che il duello e l'uso delle armi sono atti punibili anche se commessi da militari, nel codice penale questi sono esentati da punizione, e da tutti i suddetti atti di disciplina, qualità o condizione sono escluse che potrebbero, in caso di reato, essere applicate.

Non si nega — osserva la sentenza — che il duello, in via eccezionale, concesso o tollerato, non possa essere considerato un fatto di disciplina, ma che, in via eccezionale, concesso o tollerato, non possa essere considerato un fatto di disciplina, ma che, in via eccezionale, concesso o tollerato, non possa essere considerato un fatto di disciplina.

La motivazione della sentenza, come si è detto, una importante, perché affronta la questione del duello fra militari. Osserva il Supremo Collegio che il duello e l'uso delle armi sono atti punibili anche se commessi da militari, nel codice penale questi sono esentati da punizione, e da tutti i suddetti atti di disciplina, qualità o condizione sono escluse che potrebbero, in caso di reato, essere applicate.

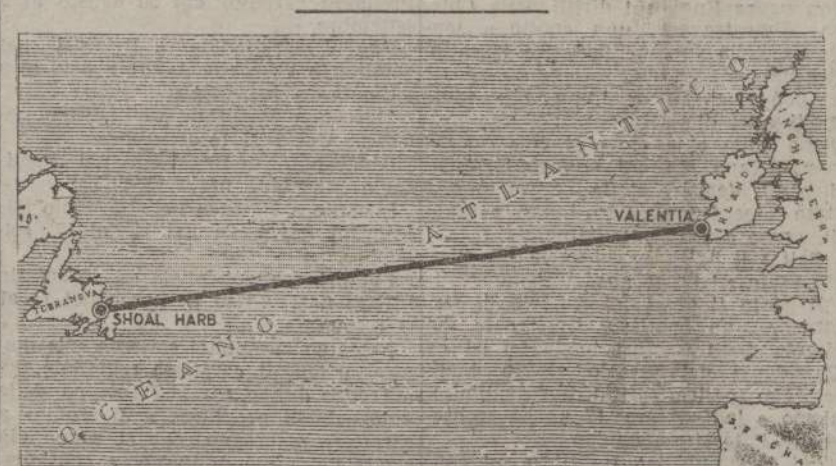
Non si nega — osserva la sentenza — che il duello, in via eccezionale, concesso o tollerato, non possa essere considerato un fatto di disciplina, ma che, in via eccezionale, concesso o tollerato, non possa essere considerato un fatto di disciplina.

tre le 48 ore dopo l'incidente, schiaffeggiava l'offensore, con che si apriva una vertenza cavalleresca, «durante la quale si comportava bene».

«Se noi aggiungessimo la motivazione che qui viene tacita, dovremmo dire: «durante la quale egli commetteva il delitto previsto e punito dal codice penale art. 396, dimostrando coscientemente e davanti a tutti che delle proibizioni del Codice se ne infischiava, ragione per cui... si comportava bene». Evidentemente nessun Commissario militare avrebbe osato scrivere questa motivazione che tuttavia non può non essere stata pensata. Per spiegare la conclusione. La stessa reticenza indica però quella mentalità di cui s'è fatto cenno.

Si ha un bel dire che i provvedimenti disciplinari non sono imposti dal regolamento militare, ma sono una misura fondata unicamente sopra un apprezzamento, di natura del tutto discrezionale.

Gli Atlantici temprano l'ardimento nella dura prova dell'attesa



CLARENVILLE, 3. Il Comando della seconda squadra atlantica ha diramato alle ore 17 di Greenwich il seguente comunicato ufficiale.

«La partenza per la traversata atlantica era stata fissata alle prime luci dell'alba in seguito a bollettini favorevoli pervenuti al comando nella giornata di ieri l'altro.

«Se non che nella notte alcune situazioni dell'Atlantico, lungo il 50.º grado parallelo intorno al 35.º grado meridiano, manifestavano l'insito imprevisto di una perturbazione che rendeva pessimi i meteorologici della squadra. Alle ore 6.30 di Greenwich la partenza veniva pertanto sospesa. In seguito il tempo rapidamente peggiorava sulla rotta con condizioni proibitive al volo per salti di vento da nord-ovest a sud-est, nubi alla superficie, zone di nebbia saldata con le nubi e mare ovunque tempestoso.

«Particolarmente nella seconda parte della rotta fino alle coste di Irlanda comprese, peggioravano le condizioni del cielo e del mare rendendo pericolosissimo l'eventuale volo della formazione soprattutto per la visibilità quasi annullata. Alle 8.30 di Greenwich rapidamente peggioravano le condizioni di Shoal Harbour a causa dell'ancorarsi della depressione dal Labrador. Il vento a raffica aumentava e le acque della baia divenivano agitate tanto da destare preoccupazioni per l'ormeggio degli apparecchi le cui parti per il rollio lambiscono le onde.

«Vento e nebbia rendono faticosa la rotta, e scarsa la visibilità. Di fronte all'ostinato persistere degli elementi avversari a Balbo non è restato altro che evitare alla Squadra rischi temerari; d'onde il nuovo ordine di aspettare.

«Per avere un'idea della furia degli elementi scatenati sull'Oceano, basti pensare che nella giornata di lunedì il vento soffiava in direzione contraria alla rotta della Squadra alla velocità di centoventi chilometri orari.

«La stagione è piuttosto avanzata e ciò accresce i rischi della grande tappa. Bisogna considerare che oltre all'instabilità del tempo, vi è la progressiva diminuzione delle ore di luce, con tutti gli inconvenienti che ne derivano.

«A Valentia, in Irlanda, è stato tutto predisposto per l'eventualità di un ammaraggio notturno della squadra. Due file di battelli illuminati segneranno con linee luminose l'imboccatura del canale, mentre un potente proiettore verticale indicherà il porto, e un altro proiettore orizzontale segnerà la direzione del vento.

«S. E. Balbo ha espresso nei seguenti termini la sua volontà di temporeggiare:

«Potevo ordinare, come altre volte ho ordinato, partenza rischiosa, quando si trattava del viaggio di andata; ma per il ritorno in Patria è opportuno agire con prudenza. E' questo il mio preciso intendimento, e in questo senso ho avuto ordine. Attendere condizioni favorevoli fino al 10 agosto. Poscia mi ritirerò eventualmente l'altra rotta delle Azzorre».

La scuola di Orbetello

LONDRA, 3. Il Times pubblica un lungo articolo del suo redattore aeronautico dal titolo «Volo in massa attraverso l'oceano».

«Volo in formazione dell'armata aerea italiana», scrive l'articolo, sta per iniziare la tappa più pericolosa della sua grande impresa. Essa costituisce una dimostrazione della volontà del fascismo di compiere una grande gesta nazionale e insieme di imporre alla attenzione del mondo intero.

Orbetello da cui i 24 idrovolanti sono partiti per l'audace traversata dell'Atlantico è qualche cosa di più di una scuola di addestramento di pilotaggio. Essa è in realtà una accademia di «alta partenza» per giovani aerei italiani. Orbetello cerca infatti di mettere in pratica il principio italiano di migliorare la razza vivendo pericolosamente.

Il corrispondente passa quindi ad esaminare la cura con cui l'Italia si è dedicata per più di 7 anni al miglioramento, in tutti i dettagli, del tipo di apparecchio Savoia. Il nodo da renderlo atto a superare i rischi soprattutto del vento contrario molto più gravi nella traversata attuale che in quella del Sud Atlantico.

Dopo aver messo in rilievo l'organizzazione perfetta della nuova crociera, che ha permesso al generale Balbo di calcolare il momento più favorevole per le diverse tappe del suo volo, il Times procede ad un esame dettagliato dei particolari tecnici dell'apparecchio e mette in risalto i meriti della scuola di Orbetello per la preparazione dei piloti italiani.

«Chinque si sia misurato in gare internazionali con i piloti italiani conclude il giornale, è stato impressionato dalle loro qualità. La scuola di Orbetello cerca di fare di più che produrre dei piloti. Essa fornisce un mezzo per esprimere in forma popolare il nuovo spirito che l'Italia vuole dare al suo popolo. L'Italia è riuscita con l'impresa di Balbo ad imporsi al mondo come un paese capace di compiere imprese di altissima valore. Questo ha grande importanza per un regime di relativamente recente formazione e per un popolo, che si sta impadronendo ad un nuovo carattere nazionale. La crociera atlantica ha probabilmente avuto tale scopo ed è stato raggiunto».

Gandhi sarà irriducibile?

Nuovo bombardamento su Koktai - La fuga dei Bajauri

BOMBAY, 3. Si ritiene che Gandhi sarà liberato dal carcere entro la giornata, ma per oggi è ancora un documento in base al quale si impegna a non abbandonare il territorio della città e a non partecipare direttamente o indirettamente al movimento di disobbedienza civile.

Se egli, dicono, rifiuterà di firmare il documento sarà sottoposto a processo col rischio di una condanna a due anni di carcere duro.

Negli ambienti del Congresso di Poona si lascia tuttavia correre la voce che Gandhi assumerà l'incarico di ribelle decidendo di ricorrere allo sciopero della fame, per morire per la causa dell'indipendenza indiana.

Negli ambienti inglesi della stessa città, ove questa voce desta impressione, si sostiene che il Mahatma non ha altra via d'uscita che quella della morte per ingiunzione, poiché soltanto il martirio gli farà riconoscere quella autorità morale che ormai ha perso, alterando senza ragione la campagna della disobbedienza, e nonendosi troppo apertamente dalla parte degli incoercibili.

Il villaggio di Koktai, nella zona di territorio lungo la frontiera nord-occidentale dell'India, è stato ancora una volta visitato dalle squadriglie dell'aviazione militare inglese e abbondantemente innaffiato con bombe esplosive.

Si crede che l'entità dei danni causati dalle bombe non sia stata ancora accertata.

Potrà esserlo soltanto quando saranno sviluppate e studiate le numerose fotografie della regione prese dall'alto, giacché soltanto esse permetteranno agli aviatori di penetrare nel mistero dei movimenti della tribù e di determinare il loro esatto luogo di rifugio.

La regione lungo la frontiera è particolarmente, in questo periodo dell'anno, arsa dal sole. E' una zona infuocata. La temperatura vi raggiunge livelli sconosciuti in altri punti del globo.

Le operazioni sembrano non essere altro che il preludio di operazioni su più vasta scala che saranno intraprese fra giorni per terra da fanteria e artiglieria indiane. Gli aerei hanno oggi bombardato la regione di Koktai non sono stati fatti segno a colpi di fucile.

La popolazione del villaggio è scomparsa. La fotografia rilevava però con esattezza i ricoveri degli abitanti, poiché la fuga di essi lascia tracce sul suolo, che le lenti scoprono e le lastre registrano.

Si è constatato che i Bajauri si sono rifugiati dal villaggio sotterraneo prima di partire il raccolto di cereali e di fieno, e portando seco, nei rifugi fra le rocce, le poche capre e le misere mandre di pecore che sono la loro unica ricchezza.

Di vittime umane non si parla nei comunicati.

La missione a Vienna di Allizé

La prefettura marittima comunica il seguente comunicato:

E' uscito alla libreria Plon un volume che reca per titolo: *La missione a Vienna*. E' una pagina di storia diplomatica della più alta importanza, soprattutto se si tiene conto degli avvenimenti che si svolgono attualmente. Si tratta dei ricordi di Enrico Allizé ex-ambasciatore di Francia, che fu incaricato nel momento delle negoziazioni di pace, nel Marzo 1919, di un'importante missione a Vienna. La sua vedova, Signora Allizé, raccogliendo questo volume, ha pensato che un documento di tale valore non doveva rimanere ignorato dal pubblico. Il volume reca la prefazione di Gabriele Hanotaux.

Allorché Allizé, quattro mesi dopo l'armistizio, partì per Vienna, la questione dell'«Anschluss» sembrava già risolta per l'inavvertenza degli alleati. Franchin-Bouillon aveva detto al diplomatico francese prima della sua partenza: «Adesso è troppo tardi. Vi si doveva inviare a Vienna prima del 16 febbraio, come ho sempre sostenuto dopo l'armistizio. Vi si incarica oggi d'impedire l'«Anschluss» virtualmente fatto. Si serviranno di voi come di un capro espiatorio».

Briand, Barthou ed altri uomini politici che sentivano tutta l'importanza della missione, si mostravano invece meno pessimisti e lo incoraggiavano nel suo compito.

A dir vero le cose s'erano svolte con una prodigiosa rapidità. Allizé richiama che sino alla sconfitta bulgara le nazionalità slave della monarchia danubiana ponevano la loro più alta ambizione nell'autonomia.

Allorché Hussarek annunciò in Parlamento che la federazione dell'impero stava per essere realizzata, già troppo tardi. Czechi, Jugoslavi, polacchi, italiani reclamavano l'indipendenza; e quando l'imperatore Carlo si rassegnò ad inviare un manifesto ai suoi «popoli fedeli» per loro annunciare la loro emancipazione politica sotto la forma di stati nazionali, i «popoli fedeli» significarono al Sovrano che non avevano più bisogno del suo permesso. Il 18 ottobre la Boemia proclamava la sua indipendenza; il 19 ottobre il Consiglio nazionale degli slovacchi si proclamava indipendente; la Dalmazia, la Slovenia e la Fiume erano diventati autonomi ed indipendenti. La Galizia andava verso la Polonia ricostituita, la Transilvania verso la Romania. La popolazione di Trento e Trieste acclamava l'Italia.

In queste condizioni i deputati di lingua tedesca del Reichsrath di Vienna, s'erano costituiti in assemblea nazionale, decidendo che l'Austria doveva formare una Stato libero, ma egualmente libero di unirsi al Reich, a Berlino. Una delegazione dell'assemblea fu incaricata di riferire questa risoluzione, alla Germania e di avvertirla che si trattava del primo passo verso l'«Anschluss». Il governo del Reich trovò che questo passo era poco prudente. Temeva che procedendo all'unione di Vienna e Berlino, prima della conclusione della pace, ci fosse un velo degli alleati.

Malgrado i consigli di Berlino, i socialisti — divenuti padroni della situazione in Austria — ardevano dal desiderio di ritrovare i fratelli tedeschi. I cristiano-sociali d'Austria e il Centro di Germania si parlarono del messaggio in cui si parlava del «Reich» e si richiamavano alla pretesa di unione che avevano preceduto l'Unione e Carlo Lueper. Alla fine del febbraio 1919 il ministro degli affari esteri, Bauer si recò a Berlino e il 4 marzo 1919 si annunciò che aveva deciso col conte Parsethorff, segretario di Stato dei Reich, che l'«Anschluss» sarebbe stato realizzato dopo la conclusione della pace.

La città di Vienna doveva ricevere il titolo di «seconda capitale dell'impero».

Giungendo in Austria il 20 Marzo, Allizé si trovò in una situazione gravemente compromessa se non disperata.

Si trattava per lui di andare contro corrente: «La mia missione era di impedire l'unione dell'Austria alla Germania prima della firma dei trattati di pace. Dovevo documentarmi con diligenza sullo stato delle negoziazioni che si continuavano tra i due paesi; sino a nuovo ordine dovevo limitarmi a mantenere delle relazioni normali per tutti gli affari correnti... agire sull'opinione pubblica illuminandola sulle disastrose conseguenze della politica dell'«Anschluss» per l'infelice Austria. E constatavo con rincresco che gli alleati non avevano fatto quasi nulla in questo senso e che non erano rappresentati a Vienna che da commissioni militari, le quali non si preoccupavano che dell'applicazione delle stipulazioni dell'armistizio. Durante questo periodo, la Francia stessa era rimasta completamente assente».

«Venivano altre difficoltà. Bisognava impedire l'«Anschluss», ma nello stesso tempo non bisognava ferire le aspirazioni legittime dei paesi emancipati, e soprattutto dell'Italia. Ora l'Italia non voleva sentire parlare di «confederazione danubiana» più o meno erede della duplice monarchia austro-ungarica. Vladimir Ormesson che si occupava del volume d'«Allizé nel Tempo» osserva: «L'Italia guardava la stessa missione d'Allizé con occhio sospettoso. Essa l'accusava — falsamente — non c'è bisogno di dirlo — d'incoraggiare segretamente la resistenza austriaca e di preconizzare tra gli Stati successori una politica doganale contraria all'influenza italiana. L'Austria osservava questi dissensi e li utilizzava».

A dir vero — oggi che si fa la storia di quel periodo — possiamo parlare con franchezza senza tema di urtare le suscettibilità d'oltre Alpi. Ciò che si voleva allora impedire dagli italiani era una confederazione danubiana che fosse una specie d'Austria Ungheria, che il nostro esercito aveva definitivamente fatto crollare a Vittorio Veneto. Per la Francia la questione si presentava nei seguenti termini. Il nemico principale era ed è sempre la Germania. Di qui la tendenza a scindere la Germania del Nord dalla Germania del Sud. Vienna, Budapest, Monaco potevano costituire un blocco contro Berlino e forse anche contro Roma, soprattutto se si facevano conti d'oro per gli Asburgo. In questo stato di cose, l'«Anschluss» in quel primo periodo passava in secondo ordine per gli italiani. Ciò che essi volevano era che s'impedisse la ricostruzione, sotto forma nuova, di ciò che avevano distrutto. Naturalmente v'era qualche cosa di antitetico del piano che si attribuiva ad Allizé.

Una personalità anonima riassumeva così, il 28 Maggio 1919, la questione d'Austria nella *Neue Freie Presse*: «Basta definire le due politiche francese ed italiana per farne uscire il carattere antitetico. L'una tende al mantenimento del nuovo stato di cose europeo rappresentato dagli Stati nazionali. L'altra a scotterlo. La politica italiana deve mettere tutto in opera non soltanto per impedire una confederazione danubiana ma ancora per riservarsi una frontiera comune con la sua alleata necessaria la Germania. Bisogna dunque che i sette milioni di tedeschi d'Austria si uniscano al Reich, in modo di assicurare un contatto permanente tra il popolo italiano e il popolo tedesco».

Allizé sosteneva invece quest'altra tesi, che «l'indipendenza dell'Austria dovrebbe essere l'occasione di un vincolo duraturo tra la Francia e l'Italia perché tutte e due hanno l'interesse di allontanare la Germania dalle pianure italiane, come l'hanno gli inglesi e gli americani allontanata la Germania dalle pianure francesi». Da allora si passò a una politica di «tappe in cui la tesi italiana non collimava con quella francese. Le tesi francese non conservava soltanto l'«Anschluss» che si doveva impedire, ma non poteva piacere nemmeno agli Stati Successori che divennero poi la *Piccola Inghilterra*, che si trovavano d'accordo coll'Italia nell'impedire che venisse ricostruito ciò che era stato distrutto. Convertì tornare più ampiamente su questo ultimo punto perché la storia esatta può dare utili insegnamenti.

Italia e Grecia nelle dichiarazioni ufficiali del signor Tsaldaris

ROMA, 3. Il capo del governo greco sig. Tsaldaris ha fatto notevoli dichiarazioni riguardanti il nostro Paese al corrispondente da Atene del «Giornale d'Italia»:

Dopo aver riaffermato i propri sentimenti di amicizia verso l'Italia, amicizia vivamente sentita, del resto da tutto il popolo greco, il sig. Tsaldaris ha continuato:

«Seguo con il massimo interesse e con la più viva ammirazione il magnifico, grandioso sviluppo del vostro Paese. Problemi formidabili e investono la vita della vostra nazione sotto tutti gli aspetti, sono stati rapidamente affrontati e radicalmente risolti nel breve giro di pochissimi anni, e la potenza dell'Italia è oggi più grande che mai. L'opera che quotidianamente compie il grande uomo che regge le sorti della nazione amica è attraverso la quale le grandi qualità del popolo italiano si estrinsecano e si affermano richiama l'attenzione del mondo intero e si impone alla vita e vigile attenzione di ogni capo di governo e di ogni studioso di problemi politici ed economici. Roma riprende in Europa una funzione che aveva perduto da secoli. Ora, comprendeva bene come io perciò debba essere vivamente soddisfatto che i rapporti fra l'Italia e la Grecia siano oltremodò amichevoli, e come sia tiepido di poter appoggiare ogni iniziativa sempre più cordiale. Il governo del quale io sono a capo desidera consolidare e sviluppare questa grande amicizia nell'interesse del mio e del vostro paese, ed esso ritiene di poter assolvere facilmente al compito prefissosi, purché sa che lo stesso sentimento guida la politica dell'Italia e della Grecia».

Le manovre aeree a Tolone

TOLONE, 3. La prefettura marittima comunica il seguente comunicato:

Benché ostacolata dal vento, che al largo non ha cessato di soffiare con violenza fino alle ore 4 del mattino, le operazioni delle manovre aeree che dovevano svolgersi nella notte del 1 al 2 agosto, si sono compiute normalmente. Gli attacchi del partito simulato, il nemico sono avvenuti su differenti punti costieri del settore di Tolone. Questi attacchi hanno provocato da parte della difesa le reazioni previste. In particolare modo l'aviazione da caccia è stata attiva. Finora tutta l'aviazione da caccia posta a disposizione della difesa è interamente disimpegnata dal personale della marina. A partire da domani nel pomeriggio un rinforzo di aeroplani della difesa appartenenti alle forze terrestri sarà messo dal Ministro dell'Aria a disposizione della marina e verrà ad aggiungersi alla formazione di caccia della difesa».

Il convegno del comitato del grano per l'8 agosto

ROMA, 3. Martedì 8 agosto, alle ore 10, avrà luogo, al Ministero dell'Agricoltura, la riunione del Comitato Permanente del Grano. Oggi si sono iniziate, come già fu annunciato, le adunanze dei componenti del Comitato Permanente del Grano, incaricati dell'esame preliminare dei programmi annuali di attività delle Commissioni provinciali per la propaganda agraria. Le conclusioni di tale esame saranno sottoposte al Comitato Permanente del Grano, nella riunione plenaria di martedì prossimo.

La prima pietra di Sabaudia sarà posta sabato

ROMA, 3. Come è stato annunciato, il 21 aprile dall'anno prossimo sarà inaugurato il nuovo Comune di Sabaudia nell'Agro Pontino. Mentre fervono i lavori per preparare il terreno su cui dovrà sorgere il nuovo Comune e per aprire le strade sono stati esposti in una sala dell'Opera Nazionale Combattenti e bozzetti dei principi, i quali dovranno essere costruiti. I lavori proseguono con la massima rapidità e sabato prossimo, 5 corrente, sarà posta la prima pietra.

La costruzione di 21 navi da guerra approvata da Roosevelt

LONDRA, 3. L'Agenzia Reuters ha da Washington, che il Presidente Roosevelt ha approvato i piani di costruzione di 21 navi da guerra.

«Non spesi quest'anno di dollari saranno spesi quest'anno sul programma totale delle costruzioni di 238 milioni da spendere in 3 anni e che rappresentano una parte del programma governativo, di 3300 milioni per i lavori pubblici».

14.000 banche americane parteciperanno al movimento di risanamento

WASHINGTON, 3. Si annunzia che 14.000 Banche, aderenti all'Associazione bancaria americana, parteciperanno al movimento nazionale del risanamento.

I nuovi regolamenti della borsa valori di New York

NEW YORK, 3. Il comitato direttivo della borsa valori di New York ha promulgato i nuovi regolamenti che fissano l'ammontare minimo della copertura, stabiliscono che tutti gli operatori dovranno trasmettere rapporti settimanali sulle operazioni comprese i conti di partecipazione e proibiscono di collocare gli affari nelle residenze dei clienti.

Il comitato speciale chiederà che ogni operazione comporti da un minimo del 30 per cento del saldo debitore dei conti di oltre 5000 dollari e del 50 per cento nel conto al di sotto di questa cifra.

Spiritismo e spiritualismo

Capita raramente di poter leggere qualche cosa di chiaro e di cattolicamente preciso attorno ai fenomeni spiritici, ai quali la modernità teosofica si riallaccia tanto nelle concezioni teoriche che nella sua pratica.

I fenomeni spiritici, se da un lato sono di un valore ben relativo e di una statica e mortificante povertà, dall'altra permangono oggetto di una falsa e superficiale letteratura che, specie all'estero, ne esagera la portata reale e il significato spirituale. A ciò si aggiunge la smodata isteria e la ostentazione snobistica di certi salotti e di certe società, una deleteria azione ed esaltazione delle conseguenze più perniciose e dai contorni più temibili per le anime.

Degno di rilievo per la sua chiarezza come per la precisione scientifica e teologica è un recente articolo di *La Tribuna*, il quale condensa in una sintesi veramente lucida e completa i vari aspetti filosofici che pratici dello spiritismo attuale.

Non v'è chi non abbia sentito parlare di spiriti e di fenomeni spiritici; molti li hanno praticati e li praticano; pochi conoscono gli ardui problemi di una così alta filosofia spiritica; pochissimi intendono le sue misteriose e accoratezze.

Dalla stranezza di alcuni rumori che si ripetevano insistentemente in una casa di Hydeville nell'America del Nord, nacque lo spiritismo ufficiale nell'anno 1847.

Antesigendo di tutti i mali del mondo furono le celebri sorelle Fox, abilitate di quella casa, che, dattesi subito con gran fervore all'organizzazione di sedute spiritiche poterono mostrare in varie occasioni straordinari fenomeni sulla cui veridicità non fu tuttavia sempre concorde la loro testimonianza.

Pochi anni dopo, le pratiche spiritiche passarono in Europa dove ebbero intorno al 1870 gli onori e i fanatismi di una vera moda anche perché le teorie del Mesmer sul magnetismo animale furono presto associate ai nuovi fenomeni.

Al primo modesto fenomeno materialista (i rumori, spostamenti di mobili, soffi di vento) succedettero altri più sorprendenti, come la esteriorizzazione dei sensi, nonché le molte forme di l'eccezione, celebri fra tutte quelle del medio Douglas Home, che fu visto più volte levare in aria e discendere in volo da una finestra per rientrare in un'altra. Vi furono esempi di metamorfosi nelle persone di medi notissimi, il cui corpo durante l'estasi magnetica impallidiva o cresceva a dismisura.

Ai fenomeni materiali si alternavano fenomeni intellettuali come le risposte della tavola spiritica, le psicografie (scrittura di spiriti), le guide da uno degli assistenti di cui lo spirito guidava la mano e le pneumografie o scritture dirette di spiriti.

Non mancarono fenomeni d'indole divinatoria e profetica, per quanto in una cerchia assai limitata ed incerta.

Notabile è il fatto che la pretesa di conoscere il pensiero e di agire direttamente sulla coscienza e sulla volontà del soggetto è sempre miseramente naufragata per tutti i sforzi gli spiritisti di tutti i tempi abbiano fatto per sostenere la possibilità.

«Perispirito, e «corpo spirituale».

Fra i più sensuosi fenomeni materializzati nelle sedute spiritiche sono da annoverarsi le così dette materializzazioni, vale a dire il presentarsi di spiriti in forme sensibili, sia al meglio sia a tutta l'assistenza.

Più che celebri sono le materializzazioni del fisico inglese Crookes che, diffuse sui bollettini scientifici dell'epoca, stupirono il mondo. Ma una frode di cui fu convinta qualche anno dopo la sua media, una certa signora Cook, gettò anche su questa leggenda testimonianze incerte che semi di frode, quasi di frode, inconfondibili.

Le materializzazioni intanto che si venivano molto spesso ripetendo reclamavano una spiegazione.

Sotto lo sforzo cerebrale dei vari teorici spiritici nacque la teoria del perispirito, o «corpo astrale», caro ai teosofi di allora, e confermata nel 1904 da Denzinger Rivoli, chiamato «re volente di spirito» Allan Kardec.

Le materializzazioni furono considerate quali temporanee reincarnazioni di spiriti discarnati e la loro visibilità fu attribuita appunto al perispirito. Quanto poi all'entità di questo perispirito sarebbe difficilissimo dirlo in termini scientifici e filosofici, dato che lo si annuncia con una contraddizione in termini: qualche cosa che è spirito e non è spirito, è corpo e non è corpo.

Il perispirito che, secondo gli spiritisti, mai abbandona lo spirito umano, lo seguirà anche dopo la morte corporea nella sua libera trasmissione e nelle nuove e successive incarnazioni, care alla metempsicosi più teorica e indiana.

Ma finché lo spirito è libero, anche non ha incarico di promettere una reincarnazione, il perispirito può essere la sua colpa, aggraviarsi sulla terra, rendersi agli uomini visibile.

Qualche cosa di molto simile è il corpo spirituale, «duplice del corpo mortale o fisico», nonché del perispirito, — che il rev. Tweddale autore di un recente libro sullo spiritismo (vedi a un pastore protestante) s'indugia di far dipendere come una legge esistibile e fondamentale conseguenza del fallace astruso interpretazioni della Bibbia, la solita abusata e straziata alleanza di codesti pensatori.

Il valore di un libro

Per raggiungere questa conseguenza il pastore di Weston non si perita di seminare la sua opera di affermazioni gratuite e — per un cristiano — eretiche.

Se ne incontrano ad ogni passo e così patenti, che lo stesso Denzinger ha sentito il bisogno di promettere una Nota dove si affrettava a riconoscere come «i lettori troveranno alcuni punti (altri che alcuni) in contrasto con gli insegnamenti della Chiesa Cattolica ecc. ecc.»

Basti dire che i fatti più grandiosi del Vecchio e Nuovo Testamento sono spiegati dal Tweddale come manifestazioni spiritiche delle più dozzina di lui, che cammina nottetempo, quindi, riversi il gusto di farsi servire a domicilio.

Così per venire a degli esempi le Tavole della Legge sono scritte da Dio, il cantore degli Angeli nella notte della Nascita voca di spiriti, lo slancio meraviglioso di Pietro che scende nell'acqua con tutto il peso della sua nuda carne perché il Signore lo chiama, è un fenomeno di levitazione.

Il paterno e commovente miracolo della «Moltiplicazione dei Pani» è un fenomeno comune, lo sparnacciamento di Tommaso, costretto a toccare con la sua diva mano il fianco trafitto del dolce Maestro, è una prova di medietà.

Ma la più curiosa di queste interpretazioni è quella che riguarda la Resurrezione di Gesù.

Qui il corpo spirituale, principio

nascosto di tutti gli altri fatti biblici, la sua benedizione.

Per conseguenza (?) il corpo risorto del Signore — asserisce il Tweddale — era il suo corpo spirituale.

Ma come? Qual fu il corpo spirituale? E' dunque vero per tutti gli uomini, vero oggi come duemila anni fa, che esiste un corpo materiale ed un corpo spirituale?

E' l'autore, senza badare alla flagrante contraddizione di chiamare risorto un uovo che sarebbe rimasto morto nel suo corpo reale, di cui parla sempre il Tweddale, trionfante, conclude: «E' dunque vero per tutti gli uomini, vero oggi come duemila anni fa, che esiste un corpo materiale ed un corpo spirituale».

Ma lasciando da parte il caso particolare del Tweddale, può veramente lo spiritismo condurre allo spiritualismo e alla fede?

E' questa un'antica vertenza in piedi da almeno mezzo secolo e che lascia quanto mai dubbiosi.

Se di fatto in taluni casi l'ardenza dei fenomeni spiritici ha passato la scorza di qualche materialista, e d'altra parte innegabile che le teorie spiritualistiche riguardo alla Divinità sono quanto mai confuse, contraddittorie e niente affatto affermative.

E' memorabile quel Congresso di Parigi in cui si stabilì non ammettere l'esistenza di Dio come verità, comune ai vari circoli spiritici.

Cio che appare addirittura inconciliabile con lo spiritualismo è la teoria del perispirito e del corpo spirituale.

Come si — a predicare lo spiritualismo, quando si insegnano e si proclamano entità spirituali connaturate di materialità?

E molto più la scissura si allarga allorché, spinti dalla necessità di sostenere la convivenza dello spirito col perispirito, gli spiritisti proclamano per bocca del Kardec: «Quando si dice, che lo spirito è immateriale bisogna ciò intendere in senso relativo e non assoluto, perché la immaterialità assoluta sarebbe il niente», e, inculcano al Davis: «Lo spirito non è che materia raffinata».

Spiritualismo non vuol dire soltanto esistenza di spiriti, ma attività spirituale, attività ideale. Or bene che cosa potrebbe dire dell'attività spirituale secondo lo spiritismo? Miserabili cose! Rumori, sgraffi, ventate, apporti — sia pure le famose levitazioni e materializzazioni, e poi?

Ma nulla di grande, di compiuto, di perfetto.

«Quale spirito — incalza l'articolista — ha mai reso un'opera di bellezza e di poesia, quale ha mai fatto cano ai più pregevoli meraviglie delle scienze, alle grandi scoperte, alle mirabili invenzioni?»

Quale spirito ha mai detto una parola che abbia portato all'umanità sollievo e consolazione?

Se si dovesse dare in risposta sulla stregua della più vastissima e duratura attività spirituale esso sarebbe semplicemente questo: dal di là, nulla di nuovo».

Il pensiero degli autori cattolici

Tutti sanno che la Chiesa condanna lo spiritismo come superstizione, illecito, ereticale.

In quanto agli autori cattolici il loro pensiero sulla fenomenologia spiritica (fenomeni meccanici, psichici, intellettuali) si potrebbe enunciare in un solo modo: «grosso modo» così:

Non tutti i fenomeni spiritici sono reali. Taluni avvengono in circostanze che rendono difficile l'esame, il controllo, la guida, e data la loro storia dallo spiritismo vi sono esempi di celebri inganni come quelli dei fratelli Davenport, del Bastian, della Re, nonché di medi fortissimi e sospettati di frode, come il padellino, la Cook e lo stesso Douglas Home.

Questo però non autorizza ad affermare che nello spiritismo tutto sia frode.

Testimonianze di persone degnisime di fede e l'esame di scrupolosi scienziati attestano l'avvenimento di fatti certi. E seppure taluni di questi fatti — e quelli per esempio che hanno così grandi analogie coi fenomeni ipnotici, isterici, psicopatici, ecc. — possono riconoscere la loro origine nel dominio delle forze naturali conosciute e sconosciute, la variabilità e la trascendenza di certi altri confermano l'intervento di agenti intelligenti e liberi ultramondani.

Ma nel ricercare le cause di questi fenomeni gli autori cattolici sono — in piena sintonia — d'accordo e fermamente le anime dei trappassati.

Esse non possono naturalmente conoscere le cose del mondo, comunicare con i vivi comunque muovere la materia. Il loro intervento sarebbe un miracolo e per di più in antitesi con gli insegnamenti con la morale e con l'Autorità della Chiesa. Come si può concepire che Dio permetta che anime giunte al loro stato di purgatorio si sottraggano al suo specialissimo dominio, sia, non capricciosamente evocate dal loro stato di purgatorio?

Escluso l'intervento immediato di Dio e quello delle anime discarnate, i fenomeni che tra i moltissimi fatti spiritici risultano veri e preternaturali non restano da attribuirsi che a spiriti cattivi.

La Chiesa si affrettava a questi esiti, che possono comunicare con gli uomini e tentarli agendo per suggestione interna o sul mondo materiale ed anche sul nostro corpo; ma mai di loro natura, ma solo per il male, libertà che resta intatta e intangibile pur tra tutte le meraviglie dello spiritismo.

L'intervento demonico nei fatti veramente spiritici è affermato, diciamo così, con intransigenza, da alcuni autori cattolici quali il Franco, il Lapanzi, il Lepetit, l'Ordre, il Celli, meno altri come Zaccari, il Malgouy, il Roure il Gemelli, ecc. sono favorevoli ad una spiegazione naturalistica di molti dei fenomeni spiritici.

Tutti però indistintamente e categoricamente — ripetiamo — escludono l'intervento di anime discarnate, perché manifestamente contrario agli insegnamenti della Fede ed alla espressa parola del Divino Maestro.

Non meno scritte sono le proibizioni invocate da Dio nella Bibbia contro le evocazioni e simili pratiche, e sempre accompagnate dalla terribile minaccia della Sua maledizione.

Accanto alla proibizione divina stanno le leggi canoniche che interdiccono di riflesso le pratiche spiritiche ai fedeli. I quali sanno che alle anime dei trappassati solo la carità soprannaturale può recare conforto e ristoro, benedizione e pace, attraverso la comunione dei Santi, mediante la preghiera individuale e i suffragi collettivi — liturgici — della Chiesa.

Numerose vittime d'annonesi di un disastroso tifone

TOKIO, 3. Un terribile tifone si è abbattuto sulla vicina prefettura di Kinawa. Un ingente numero di edifici è stato raso al suolo. Tutte le comunicazioni sono interrotte sicché mancano informazioni dettagliate sulla gravità del disastro. Si sa solo che il numero delle vittime umane è ingentissimo.

Pioggia di cenere e terremoti nelle Ande Centrali

BUENOS AIRES, 3. Nella regione centrale delle Ande una nuova attività vulcanica si è determinata. Sulle province argentine di Mendoza e di San Juan e sui dipartimenti cileni di Coquimbo e di Calchaquaga è caduta per tutta una giornata una fitta pioggia di cenere, che ha obbligato gli abitanti a fuggire per difficoltà di respirazione.

Una vastissima zona è ora tutta bianca, come se fosse coperta da uno strato di neve.

I numerosi allevamenti di bestiame in prossimità della zona vulcanica hanno sofferto gravi danni. I Governi argentino e cileno hanno inviato esploratori a cavallo che si sono inoltrati nell'entroterra delle Ande, essi riferiscono di aver trovato fattorie completamente abbandonate.

L'aria è ancora carica di cenere. Poiché le regioni più vicine al vulcano in eruzione, tra cui l'Aconcagua, sono scarsamente abitate, si spera che il numero delle vittime umane non sia rilevante.

Si teme che all'attività del vulcano seguita una serie di terremoti, come ebbe appunto a verificarsi nell'aprile del 1932.

Anche il vulcano Las Zancas, nella provincia di Salta ha dato segni di risveglio. Il vulcanologo Julio Bustos ha deciso di volare sulla zona andina con un apparecchio cinematografico per fissare gli aspetti più interessanti dell'eruzione.

La conversione dello scrittore inglese

Arnold Lunn

Il 19 luglio Padre Ronald Knox, Cappellano cattolico dell'Università di Oxford ha ricevuto nella Chiesa ad Oxford il signor Arnold Lunn, noto scrittore. Questa conversione di cui si è parlato molto in questi giorni ha fatto molta impressione specialmente nei circoli letterari, sebbene si fosse potuta in certo modo prevedere negli ultimi tempi, perché l'ultimo libro del Lunn sul razionalismo e sulla religione nelle pubbliche scuole e quello contenuto la sua corrispondenza con padre Knox sui diritti della Chiesa, dimostravano una continua tendenza della sua mente verso il cattolicesimo.

Anche nel signor Lunn, che come molti altri distinti convertiti non proviene dalla chiesa che si dice cattolico-anglicana ma dal non conformismo, il passo decisivo della conversione è stato preceduto da un lungo periodo di preparazione intellettuale.

Egli è il figlio maggiore di Sir Henry Lunn ed ha 45 anni.

E' stato il capo del collegio di Oxford, uno sportivo, Presidente del Circolo degli scienziati britannici ed ex Presidente del Circolo alpino degli sci. Ha inoltre scritto libri sull'alpinismo e la Svizzera. E' anche scrittore di letteratura amena.

Nel 1924 pubblicò un libro sul convertito al cattolicesimo e più tardi scrisse una vita di Giovanni Wesley che fece molta impressione. Da allora i suoi scritti sulla religione lasciarono un'impressione che non poteva non indurlo a rivedere la sua mente e quella del conte di Montalembert, che ha ora la gioia di vedere che il cognato lo ha seguito nel passo da lui stesso fatto sei anni or sono. Va ricordato che Padre Knox che ha avuto la consolazione di accogliere il Lunn nella Chiesa e che oggi è una delle più salienti figure del cattolicesimo inglese, è figlio dell'ex vescovo anglicano di Manchester, venne ricevuto nella chiesa nel 1917 dall'abate Cahrol O. S. B.

Per la salvaguardia dei diritti cattolici nella futura costituzione dell'India

CALCUTTA, agosto. La «All India Catholic League» con una lettera indirizzata al Segretario della commissione incaricata di studiare il progetto di una Costituzione per l'India nel Parlamento di Londra, domanda che i cattolici siano garantiti del loro diritto sia nell'esercizio della loro religione, sia per la proprietà delle loro chiese, sia per quanto si riferisce al matrimonio cattolico ed all'educazione dei bambini. La lettera, che è firmata dal Presidente della Lega, Dr. de Souza, si richiama alle risoluzioni del Congresso dell'«All India Catholic League», tenutosi a Mangalore nell'aprile del 1930.

1. Per l'esercizio della religione la Lega domanda la completa libertà di praticare, predicare ed accettare la «religione cattolica»; domanda inoltre che questo principio sia incorporato come fondamentale nella nuova Costituzione ed esteso a tutti gli Stati indiani.

2. Riguardo al diritto della Chiesa a possedere, la Lega domanda che lo statuto legale delle diocesi, delle parrocchie e delle altre istituzioni, sia riconosciuto come donante personalità giuridica, e che in tutte le transazioni locali concernenti le persone e le proprietà, compresi le donazioni, il governo e l'esercizio della giustizia, venga riconosciuto ed applicato il diritto canonico.

3. Per il matrimonio cattolico la Lega domanda che la Costituzione stabilisca che tutta la legislazione riguardante il matrimonio cattolico sia conforme alle prescrizioni del Diritto Canonico.

4. Per l'educazione cattolica la Lega domanda che la Costituzione riconosca alla Chiesa Cattolica il diritto di aprire liberamente delle scuole cattoliche ogni volta che il bisogno ne sia riconosciuto dalle autorità cattoliche; che inoltre le scuole cattoliche ricevano delle giuste sovvenzioni sui pubblici fondi, in modo che i cattolici non debbano sopportare il peso della propria scuola e quello delle altre scuole per mezzo delle imposte comuni; che i cattolici frequentanti una scuola riconosciuta non siano obbligati ad iscriversi in una religione diversa dalla loro, insegnata in quella scuola; che dove non esista una scuola cattolica e di bambini cattolici siano obbligati a frequentare la scuola ufficiale, essi non siano costretti a frequentare una scuola in cui, a giudizio del Vescovo della Diocesi, non siano state prese tutte le misure atte ad assicurare ai bambini l'istruzione religiosa.

Dalla Città del Vaticano

Prossimi pellegrinaggi

Sono annunciati i seguenti pellegrinaggi: 3 agosto dall'Inghilterra 40 pellegrinaggio della C. T. B. e il pellegrinaggio del collegio Heythrop, dal Belgio pellegrinaggio francescano di Malines; 4 agosto dall'Inghilterra 80 pellegrinaggio della N. T. A.; 6 agosto da Malta terzo pellegrinaggio diocesano, dal Belgio pellegrinaggio nazionale; 7 agosto dall'Inghilterra pellegrinaggio nazionale.

La conversione dello scrittore inglese Arnold Lunn

Il 19 luglio Padre Ronald Knox, Cappellano cattolico dell'Università di Oxford ha ricevuto nella Chiesa ad Oxford il signor Arnold Lunn, noto scrittore. Questa conversione di cui si è parlato molto in questi giorni ha fatto molta impressione specialmente nei circoli letterari, sebbene si fosse potuta in certo modo prevedere negli ultimi tempi, perché l'ultimo libro del Lunn sul razionalismo e sulla religione nelle pubbliche scuole e quello contenuto la sua corrispondenza con padre Knox sui diritti della Chiesa, dimostravano una continua tendenza della sua mente verso il cattolicesimo.

Anche nel signor Lunn, che come molti altri distinti convertiti non proviene dalla chiesa che si dice cattolico-anglicana ma dal non conformismo, il passo decisivo della conversione è stato preceduto da un lungo periodo di preparazione intellettuale.

Egli è il figlio maggiore di Sir Henry Lunn ed ha 45 anni.

E' stato il capo del collegio di Oxford, uno sportivo, Presidente del Circolo degli scienziati britannici ed ex Presidente del Circolo alpino degli sci. Ha inoltre scritto libri sull'alpinismo e la Svizzera. E' anche scrittore di letteratura amena.

Nel 1924 pubblicò un libro sul convertito al cattolicesimo e più tardi scrisse una vita di Giovanni Wesley che fece molta impressione. Da allora i suoi scritti sulla religione lasciarono un'impressione che non poteva non indurlo a rivedere la sua mente e quella del conte di Montalembert, che ha ora la gioia di vedere che il cognato lo ha seguito nel passo da lui stesso fatto sei anni or sono. Va ricordato che Padre Knox che ha avuto la consolazione di accogliere il Lunn nella Chiesa e che oggi è una delle più salienti figure del cattolicesimo inglese, è figlio dell'ex vescovo anglicano di Manchester, venne ricevuto nella chiesa nel 1917 dall'abate Cahrol O. S. B.

Per la salvaguardia dei diritti cattolici nella futura costituzione dell'India

CALCUTTA, agosto. La «All India Catholic League» con una lettera indirizzata al Segretario della commissione incaricata di studiare il progetto di una Costituzione per l'India nel Parlamento di Londra, domanda che i cattolici siano garantiti del loro diritto sia nell'esercizio della loro religione, sia per la proprietà delle loro chiese, sia per quanto si riferisce al matrimonio cattolico ed all'educazione dei bambini. La lettera, che è firmata dal Presidente della Lega, Dr. de Souza, si richiama alle risoluzioni del Congresso dell'«All India Catholic League», tenutosi a Mangalore nell'aprile del 1930.

1. Per l'esercizio della religione la Lega domanda la completa libertà di praticare, predicare ed accettare la «religione cattolica»; domanda inoltre che questo principio sia incorporato come fondamentale nella nuova Costituzione ed esteso a tutti gli Stati indiani.

2. Riguardo al diritto della Chiesa a possedere, la Lega domanda che lo statuto legale delle diocesi, delle parrocchie e delle altre istituzioni, sia riconosciuto come donante personalità giuridica, e che in tutte le transazioni locali concernenti le persone e le proprietà, compresi le donazioni, il governo e l'esercizio della giustizia, venga riconosciuto ed applicato il diritto canonico.

3. Per il matrimonio cattolico la Lega domanda che la Costituzione stabilisca che tutta la legislazione riguardante il matrimonio cattolico sia conforme alle prescrizioni del Diritto Canonico.

4. Per l'educazione cattolica la Lega domanda che la Costituzione riconosca alla Chiesa Cattolica il diritto di aprire liberamente delle scuole cattoliche ogni volta che il bisogno ne sia riconosciuto dalle autorità cattoliche; che inoltre le scuole cattoliche ricevano delle giuste sovvenzioni sui pubblici fondi, in modo che i cattolici non debbano sopportare il peso della propria scuola e quello delle altre scuole per mezzo delle imposte comuni; che i cattolici frequentanti una scuola riconosciuta non siano obbligati ad iscriversi in una religione diversa dalla loro, insegnata in quella scuola; che dove non esista una scuola cattolica e di bambini cattolici siano obbligati a frequentare la scuola ufficiale, essi non siano costretti a frequentare una scuola in cui, a giudizio del Vescovo della Diocesi, non siano state prese tutte le misure atte ad assicurare ai bambini l'istruzione religiosa.

Il successo di Madama Butterfly al teatro all'aperto di Abbazia

ABBZIA, 3. Ha avuto luogo al Teatro all'aperto di Abbazia la prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini. Protagonista era la nota artista Arelano Tiniy, la quale per le sue eccellenti qualità vocali e la sua origine — la Tiniy è nativa di Manila nelle Filippine — ha fatto della gentile figura di Butterfly una vera e propria creazione.

La sua voce, calda, delicata, nella più dolce effusione lirica assumeva un tono irruento di forte rilievo negli spunti drammatici dando vivace e luminoso calore allo spartito pucciniano.

Silvio Costa Lo Giudice ha interpretato la parte di Pinkerton dalla voce fresca, chiara, ben modulata, e rezevole, cui dava risalto maggiore una bella dizione e una espressione suavia.

Ottimo il baritone Domenico Malatesta, padrone di una voce robusta, bene inquadrata e molto bene il basso Vittorio Pistolesi, Chiste-Masini (Suzuki) e gli altri.

L'orchestra sotto l'abile direzione del M. Umberto Berrettini ha fatto emergere le ricche bellezze di cui è cosparsa l'opera di Puccini in tutta la loro luminosità. Una ammirabile funzione di strumenti, un affiatamento perfetto fra orchestra e palcoscenico, una collaborazione impeccabile, ecco ciò che il M. Berrettini ha saputo raggiungere dopo poche prove, grazie alle sue eminenti virtù di musicista di classe, di artista aristocratico e scrupoloso e di energico organizzatore.

disasiri di un autista francese

PARIGI, 3. Ieri mattina al volante della propria macchina un giovanotto voleva superare un autobus, che procedeva nella stessa direzione nei pressi di Auzer, quando urtava con la vettura contro una ruota dell'autobus che si sbandava cozzando con estrema violenza contro un albero.

Due cittadini che passavano venivano schiacciati fra il pesante veicolo e l'albero rimanendo uccisi sul colpo.

Uno dei due disgraziati è padre di sei figli. Trattenuto dalla polizia il giovane automobilista veniva poco rilasciato e ripreso il volante si dirigeva alla volta della sua abitazione, quando per colpo di disgrazia investiva una motocicletta sulla quale si trovavano due persone. La violenza dell'urto fu tale che i due disgraziati rimasero rimasti uccisi sul colpo, uno per la frattura del cranio e l'altro per lo schiacciamento del bacino.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga inviato l'indirizzo di invio del giornale di voler uttore una richiesta (una anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Attività estiva della Gioventù Italiana di Azione Cattolica

ROMA 3. Dopo la settimana Nazionale, tenuta a Villa Savoia a Frascati, si vanno svolgendo in tutta Italia le «Settimane regionali» per l'Apostolato catechistico. Si sono già tenute con esito consolante:

per la Toscana a Lucca, nella Villa del Seminario dal 27 al 30 luglio. L'ultimo giorno i giovani hanno avuto la visita graditissima di S. E. il card. Arcivescovo di Firenze, il quale, dopo aver celebrato la S. Messa, si è degnato di presenziare l'adunanza di chiusura, rivolgendosi a parole ai giovani;

per la Sicilia orientale a Catania, nel Seminario dal 27 al 30 luglio. L'entusiasmo è stato quanto mai grande.

In agosto e settembre si terranno le «Settimane» nelle seguenti regioni: Umbria — Ad Assisi, nel Pontificio Seminario Regionale dal pomeriggio del 30 luglio al 2 agosto.

Calabria centrale a Tropea nel Seminario Vescovile dalle ore 7 del mattino del 4 agosto al pomeriggio del 6 agosto.

Emilia a Castelmagno Fogliani, nell'Apostolico Istituto del S. Cuore dal pomeriggio del 12 al 15 agosto.

Liguria a Chiavari, nel Collegio della Torre dal R. R. P. P. Scolopi dal pomeriggio del 12 al 15 agosto.

Campania a Napoli nella Casa dei Signori della Missione al Vergini, dal pomeriggio del 12 al 15 agosto.

Calabria Meridionale a Soverato, nell'Istituto Salesiano, dal pomeriggio del 13 al 16 agosto.

Abruzzo a Chieti, nel Pontificio Seminario Regionale, dal pomeriggio del 17 al 20 agosto.

Salernitano a Salerno, nel Pontificio Seminario Regionale, dal pomeriggio del 17 al 20 agosto.

Puglia centrale a Molfetta nel Pontificio Seminario Regionale dal 17 al 20 agosto.

Romagna a Faenza nell'Istituto Salesiano dal 24 al 27 agosto.

Molise a Larino nel Seminario Vescovile dal 24 al 27 agosto.

Veneto Trentino, Venezia Giulia a Predazzo (Trento) dal 30 agosto al 3 settembre.

Puglia meridionale a Brindisi nel Seminario Vescovile dal 31 agosto al 3 settembre.

Marche a Macerata, nell'Istituto Salesiano dal 7 al 10 settembre.

Benevento a Benevento nel Seminario Diocesano dal 7 al 10 settembre.

Lucania a Potenza nel Pontificio Seminario Regionale dal 14 al 17 settembre.

Calabria settentrionale a Montalto Uffugo nell'Istituto D. Bosco dal 14 al 17 settembre.

Abbiamo accennato soltanto alle manifestazioni di carattere regionale. Troppo lungo sarebbe l'elenco delle «giornate di preghiera e di studio» a carattere diocesano, che si sono già svolte nel mese di luglio e continueranno nel mese di agosto e settembre, ad alcune anche in ottobre.

le opere che rimangono in gara per il «Premio Viareggio».

FIRENZE, 3. La giuria del «Premio Viareggio», che si era già riunita domenica 30 luglio compiendo una prima selezione fra le quasi 300 opere presentate, ridotte in virtù della selezione stessa a 43, ha tenuto ancora una riunione questa mattina procedendo a una nuova eliminazione. Rimangono così in gara le opere degli scrittori: Barzanti, Burzio, D'Alba, Doletti, Emme, Giallini, Geronzi, Gissi, Marchi, Masini, Radice, Samminato, Terro e Biscardini.

Il successo di Madama Butterfly al teatro all'aperto di Abbazia

ABBZIA, 3. Ha avuto luogo al Teatro all'aperto di Abbazia la prima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini. Protagonista era la nota artista Arelano Tiniy, la quale per le sue eccellenti qualità vocali e la sua origine — la Tiniy è nativa di Manila nelle Filippine — ha fatto della gentile figura di Butterfly una vera e propria creazione.

La sua voce, calda, delicata, nella più dolce effusione lirica assumeva un tono irruento di forte rilievo negli spunti drammatici dando vivace e luminoso calore allo spartito pucciniano.

Silvio Costa Lo Giudice ha interpretato la parte di Pinkerton dalla voce fresca, chiara, ben modulata, e rezevole, cui dava risalto maggiore una bella dizione e una espressione suavia.

Ottimo il baritone Domenico Malatesta, padrone di una voce robusta, bene inquadrata e molto bene il basso Vittorio Pistolesi, Chiste-Masini (Suzuki) e gli altri.

L'orchestra sotto l'abile direzione del M. Umberto Berrettini ha fatto emergere le ricche bellezze di cui è cosparsa l'opera di Puccini in tutta la loro luminosità. Una ammirabile funzione di strumenti, un affiatamento perfetto fra orchestra e palcoscenico, una collaborazione impeccabile, ecco ciò che il M. Berrettini ha saputo raggiungere dopo poche prove, grazie alle sue eminenti virtù di musicista di classe, di artista aristocratico e scrupoloso e di energico organizzatore.

disasiri di un autista francese

PARIGI, 3. Ieri mattina al volante della propria macchina un giovanotto voleva superare un autobus, che procedeva nella stessa direzione nei pressi di Auzer, quando urtava con la v

Il contratto nazionale tra le imprese e i sindacati delle comunicazioni

ROMA, 3. Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni S. E. Biagi ha ricevuto i rappresentanti della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne e quelle della confederazione dei sindacati fascisti degli addetti alle comunicazioni interne i quali gli hanno consegnato il testo del contratto nazionale stipulato in questi giorni fra le due organizzazioni per la regolamentazione del personale dipendente dalle imprese e dei trasporti camionistici di merci per conto di terzi e gli hanno riferito sullo svolgimento delle trattative e sulle principali clausole del contratto interessante alcune migliaia di aziende e varie migliaia di prestatori di opera.

Il nuovo contratto nazionale alla cui stipulazione hanno provveduto per la confederazione dei datori di lavoro l'on. Marchi, il prof. Trevisani, e il prof. Sermonetti, e per la confederazione dei sindacati l'on. Ciardi, l'avv. Venturi, e il cav. Bruni, viene a coordinare in una armonica regolamentazione nazionale i vari patti provinciali già esistenti, e a dare per quanto riguarda i rapporti di lavoro definitivi assetto ad una attività di trasporto, che per essere nella fase di crescente sviluppo richiede una attenta considerazione del suo svolgimento, e una organica disciplina delle sue manifestazioni.

S. E. Biagi si è compiaciuto dei rappresentanti delle organizzazioni per la nuova prova di collaborazione fornita, e per i risultati raggiunti. I rappresentanti delle due confederazioni sono stati ricevuti a Palazzo Littorio dal segretario del Partito S. E. Starace che già aveva seguito con diretto interessamento lo svolgimento delle trattative e ha preso atto della avvenuta stipulazione ed ha avuto parole di complimento per l'equa e completa regolamentazione contrattata, la data all'importante branca delle attività camionistiche di trasporto.

I risultati numerici delle scuole sindacali

ROMA, 3. I risultati numerici dei corsi presso le Scuole sindacali del Regno alle quali sovraintende il Ministero delle Corporazioni, durante l'anno scolastico 1932-33 sono questi:

Scuola sindacale di Firenze: iscritti al 1.º corso n. 76; al 2.º corso n. 88; in totale n. 162.

Scuola sindacale di Genova: iscritti al 1.º corso n. 41; al 2.º corso n. 44; in totale n. 85.

Scuola sindacale di Napoli: iscritti al 1.º corso n. 10; al 2.º corso n. 44; in totale n. 54.

Scuola sindacale di Trieste: iscritti al 1.º corso n. 32; al 2.º corso n. 26; in totale n. 58.

Scuola sindacale di Bari: iscritti al 1.º corso n. 17; al 2.º corso n. 37; in totale n. 54.

Scuola sindacale di Palermo: iscritti al 1.º corso n. 33; al 2.º corso n. 106; in totale n. 139.

Complessivamente i corsi presso le varie scuole sindacali del Regno sono stati frequentati da n. 510 alunni.

Una circolare dell'on. Ascarelli per l'inquadramento delle cooperative agricole

ROMA, 3. Definita la questione dell'inquadramento delle Cooperative agricole e precisato che la Federazione Nazionale delle Cooperative agricole di coltivazione e lavoro farà capo anche alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il Commissario della Federazione stessa on. Ascarelli ha diramato una circolare con la quale ha impartito le disposizioni per l'inquadramento e l'organizzazione. Faranno parte della Federazione in qualità di soci le società ed enti cooperativi costituiti da lavoratori agricoli che si associano per gestire direttamente la impresa per la quale lavorano. Questa impresa deve proporsi la coltivazione della terra, la gestione dei servizi utili all'attività produttiva dei soci, l'assunzione dei lavori agricoli e i lavori inerenti alla bonifica idraulica e agraria e di coltivazione.

La circolare richiama anche l'attenzione sugli scopi principali che si propone la Federazione la cui attività è volta all'incremento del movimento cooperativo agricolo e alla soluzione dei maggiori problemi dei lavoratori della terra.

Il padiglione metallurgico alla Fiera del Levante

BARI, 3. La Federazione nazionale del commercio metallurgico e derivati, la quale alla seconda Fiera del Levante del 1921 organizzò l'ufficio mobile che raccolse vasti consensi nello stesso commercio e industriale ha concesso quest'anno il suo patrocinio per la organizzazione dell'apposito padiglione che riunirà alla quarta Fiera di Bari tutto quanto riguarda e costituisce il lato pratico della organizzazione degli uffici, questo della massima importanza nella tecnica mercantile moderna. Si avrà così con scopi altamente commerciali tutto quello che all'ufficio dà carattere e mezzo di rendimento dalle macchine perfezionate per scrittura, dettatura, contabilità, statistica e indirizzi, e altre molteplici applicazioni ai mobili necessari alla cancelleria, alla pubblicità sino ai dettagli più importanti ed essenziali perché l'ufficio moderno sia attrezzato in corrispondenza alla vita d'affari.

La Federazione nazionale del commercio metallurgico e derivati apporterà speciali agevolazioni alle ditte che daranno l'adesione per suo tramite.

Due vecchi travolti insieme dal tram

MILANO, 3. Terzi in via Pontaccio un tram investiva un carrello a mano tirato da due vecchi riverberi dell'Istituto degli Inabili al lavoro. Dalla violenza dell'urto il veicolo venne lanciato sui marciapiedi mentre uno dei due vecchi se la cavava non ferito di non grave entità il secondo, tale Antonio Villa finì sul binario del tram, rimanendo coinvolto dalla vettura. Per liberare il disgraziato si dovette ricorrere ad una gru onde sollevare la pesante vettura. Il Villa, estratto in pessime condizioni, cessava però quasi subito di vivere.

CRONACA SPORTIVA

Importanti deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 3. Si è riunita la presidenza della Federazione italiana del gioco del calcio, la quale ha preso, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

Rapporti internazionali. — A seguito delle trattative svolte dalla segreteria restano fissate le seguenti date per gli incontri con le squadre nazionali della Svizzera e dell'Austria: 3 Dicembre 1933 e 11 Febbraio 1934, in città da determinarsi, in Italia. Nella stessa giornata nella quale si giuocherà l'incontro di nazionale «A» fra Italia-Svizzera avrà luogo a Lugano l'incontro di nazionale «B».

Coppa Europa Centrale. — Esaminato il rapporto del delegato italiano in seno al Comitato federale di sottoporre al direttorio federale la proposta di modifiche del regolamento della Coppa e della composizione dei gruppi per la prossima stagione. **Campionato del mondo.** — Presi in esame le comunicazioni fatte dal Comitato di organizzazione della F. I. G. C., mentre constata il crescente interesse dimostrato da tutte le associazioni iscritte alla competizione, delibera di proporre al comitato organizzatore di tenere la prima seduta plenaria del comitato stesso e dello speciale comitato italiano nel mese di settembre, in Roma. Da poi mandare alla segreteria di perfezionare con la federazione della Grecia gli accordi per lo svolgimento dell'ultima partita Italia-Grecia. Conferma poi il principio già adottato di non svolgere trattative con le federazioni non regolarmente iscritte al campionato del mondo.

Chiusura iscrizione campionato. — In relazione al comunicato del 27 luglio, stabilisce che le iscrizioni al campionato si chiuderanno alle 24 del 4 agosto 1933. Tutte le richieste di iscrizioni spedite fuori termine saranno considerate nulle e le società escluse in modo tassativo dalla rispettiva competizione.

Formazione dei gruppi della divisione nazionale «B». — Da mandare al direttorio divisioni superiori di formare i due gruppi della divisione nazionale «B» tenuti presenti le norme di cui al comunicato del 9 luglio 1933 e stabilisce un termine di 15 giorni dalla pubblicazione del comunicato ufficiale del direttorio divisioni superiori per gli eventuali reclami avanti il direttorio federale, con la formalità prescritta dal regolamento organizzativo.

Liste di trasferimento. — Da mandare alla segreteria di iniziare la pubblicazione delle liste di trasferimento sul giornale *Il Littorio* entro il 5 corrente mese. Non si terrà calcolo di aggiunte alle liste spedite fuori termine.

Campi di gioco. — Invita la società a volere approntare ai campi di gioco tutte le possibili migliorie ricordando che il regolamento di gioco prescrive che il terreno debba essere di fondo erboso e che il direttorio federale sarà chiamato a dettare tassative norme per la stagione 1933-34, escludendo ogni denega eventuale sia il fondo erboso sia per le misure rettangolari di gioco che dovranno essere ampliate al fine di assicurarvi maggiore regolarità e assoluta correttezza di gioco.

Inizio campionati. — Il direttorio divisione superiore nella compilazione del calendario è tenuto a fissare per ogni società l'inizio del girone di campionato non oltre la seconda giornata di calendario e garantire l'uniformità di condizioni per tutte le partecipanti. **Osservanza termini.** — Ricorda alle società, ai dirigenti, ai giocatori ed agli arbitri che la segreteria non darà corso in modo tassativo a reclami od esposti presentati fuori dei termini fissati dal regolamento federale e senza l'osservanza delle modalità prescritte.

Passaggio di giocatori all'estero e viceversa. — I giocatori tesserati per società italiane che si trasferiranno all'estero per giocare con società straniere dovranno sempre ottenere la «nulla osta» della federazione italiana ai sensi dell'art. 29 e 30 del regolamento della F.I.G.C. mentre i giocatori che entreranno in patria per ingaggiarsi per società italiane dovranno sempre ottenere la «nulla osta» della federazione estera per la quale erano tesserati.

Norme per l'impiego di allenatori. — Ricorda alle società federate che esse non possono avvalersi dell'opera di allenatori non muniti di regolare tessera valida per la stagione 1933-34 della F.I.G.C.

L'inizio a Firenze dei campionati dei giovani fascisti

FIRENZE, 3. Hanno avuto inizio ieri le gare per il campionato nazionale dei giovani fascisti, alle quali partecipano più di 3000 giovani atleti appartenenti a tutti i fasci giovanili d'Italia. Nella giornata di ieri si sono svolte le eliminatorie della gara di fioretto alle quali hanno partecipato 110 giovani fascisti divisi in 15 sironi; nel pugilato sono stati ammessi 172 pugili divisi nelle varie categorie. Si sono pure iniziate le gare di nuoto alla casina della «Bari» Nantes Fiorentina, con la disputa del campionato tutti di metri 3 (partecipanti n. 21).

Ecco la classifica: 1. Testolini (Sassari) punti 61,20; 2. Murolo (Napoli) punti 56,50; 3. Gozzo (Bologna) punti 55,30; 4. Bevilacqua (Verona) punti 51,84; 5. Turra (Bologna) punti 49,90. Seguono altri.

Ecco i risultati della finale del torneo individuale di fioretto: 1.º Angelini (Perugia) 9 vittorie; 2.º Mazzucchelli (Ferrara) 8 vittorie; 3.º Puliti (Livorno) 8 vittorie; 4.º Virgilio (Genova) 7 vittorie; 5.º Sarrocchi (Roma) 6 vittorie; 6.º Gaglioli (Livorno) 6 vittorie; 7.º Franceschi (Verona) 5 vittorie; 8.º Racca (Bologna) 4 vittorie; 10.º Volpini (Como) 4 vittorie.

Le prime licenze dell'Accademia fascista di Orvieto

ROMA, 3. L'Accademia fascista di Orvieto istituita nel 1931 dall'Opera balilla, ha licenziato quest'anno le sue prime 47 allieve, che hanno regolarmente superato il corso biennale di studi gli esami speciali

La terza tappa della «Coppa delle Alpi»

TORINO, 3. Con un ritardo di un'ora, giustificato da un allungamento di circa 40 chilometri sul percorso originale, sono giunti a Torino nel tardo pomeriggio i concorrenti alla Coppa delle Alpi. Tra le autorità era presente l'on. Parisio, commissario straordinario del R.A.C.I. Prima a giungere è stata la vettura n. 6 dell'olandese Van Derenhe su Ford 3600; seconda la vettura n. 5 dell'italiano d'andrea, su Ford 3600. In seguito arrivano il francese dott. Angelvin su Renault 3000 e l'olandese Van Eek su Ford 3500.

Il campionato nazionale Avanguardisti

NAPOLI, 3. Ecco la classifica delle gare di tutto svoltesi per il campionato nazionale Avanguardisti. **Categoria dai 14 ai 16 anni:** 1.º Ferraris di Napoli punti 36,03; 2.º Baroldi di Firenze punti 48,37; 3.º Ambrosi di Torino P. 41,97; 4.º Palmarelli di Genova P. 38,00. **Categoria dai 16 ai 18 anni:** 1.º Anselmi di Pola con P. 48,84; 2.º Muzzi di Firenze P. 44,37; 3.º Nicastro di Torino P. 41,97. **Tutti per graduati:** 1.º Murolo di Napoli P. 52,72; 2.º Sebastiano di Taranto P. 44,54; 3.º Cesari di Milano con P. 43,93.

Nella piscina dell'O. N. D. al molo Sileo si sono poi disputati i campionati nazionali di nuoto per Avanguardisti. Assistevano S. E. Baratonio Alto commissario per la prov. di Napoli, il segretario federale il console generale della M. V. S. N. Lemaitre, presidente della federazione di nuoto ed altre autorità e personalità sportive. Ecco i risultati delle gare finali: **Finale: Stile libero per avanguardisti dai 14 ai 16 anni:** M. 50; 1.º Olivario di Genova in 29"9 decimi; 2.º Reggiani di Bologna in 30"1 quinto; 3.º Marini di Napoli in 32"1 decimo; 4.º Mezzanotte di Napoli in 32"2 quinti. **Finale stile libero per avanguardisti dai 16 ai 18 anni:** M. 50; 1.º Delitto di Bari in 38"9/10; 2.º Battistone di Trieste; 3.º Bernardi di Napoli. **Finale per graduati stile libero m. 100:** 1.º Anfossi di Napoli in 1'38" e per il burro, e precisamente a lire 7,25 (prezzo minimo del burro st. zone di affioramento) e a 6,50 (prezzo minimo del burro naturale comune tipo lombardo).

La prima quotazione del latte industriale

Il mercato caseario segna una tendenza ferma che si riscontra pure nelle quotazioni del burro. Si sono infatti verificati numerosi rialzi per latte prodotto in varie regioni produttive. L'unico ribasso osservato su diciotto piazze, è stato quello di Mortara, scesa a L. 6,75 (dalla 7 su cui si manteneva da un mese e mezzo); segnano invece aumenti: Reggio Emilia a L. 5,20; Bologna a 5,50; Mantova a 5,15; Modena a 5,25; Parma a 5,20; Thiene a 6,75 Verona a 6,50, con aumenti oscillanti dai dieci ai cinquanta centesimi il chilogrammo. La piazza milanese non ha fruttato segnato mutamenti nel prezzo di riferimento, mentre in quelli di cui si parla, le quotazioni si sono avute ribassi, e precisamente a lire 7,25 (prezzo minimo del burro st. zone di affioramento) e a 6,50 (prezzo minimo del burro naturale comune tipo lombardo).

La prima quotazione del latte industriale

Taluni mercati, pur quotando prezzi fermi, non godono tuttavia di adeguata contropartita da parte dei produttori. Così, da Cremona viene segnalato un mercato pesante per il burro, che deve essere venduto anche sotto i prezzi del bollettino (base L. 6). La produzione è in decrescenza e si presume che si manterrà in generale la tendenza ferma nei prezzi. Per il latte ad uso industriale, il primo prezzo stabilito per il decorso mese (24 giugno-23 luglio) è stato quello della zona di Melzo, fissato in L. 46,17 l'ettolitro, mentre il prezzo di riferimento scesa in L. 46,17. Il mercato di quello per la zona di Lodi, dopo la base stabilita per il mese di aprile.

Il mercato dei formaggi ha visto migliorie nei tipi reggiani verneschi (1932-1933), mentre i prezzi del caciocavallo sono oltremoderati depressi, tanto che i semigrassi di recente produzione spuntano a fatica le 3,30 H Kg.; al contrario, le metre sopra anno riceve un cinghio a lire 5,30 H Kg. Tale squilibrio come si è in precedenza rilevato, sarebbe determinato dal fatto che l'offerta è notevolmente intensificata per merce di produzione recente.

La vendita del gorgonzola ha risentito della riduzione del contingente francese e i prezzi sono diminuiti a Novara.

Sul mercato londinese lo stesso tipo è considerato abbastanza abbondante e gli «stocks» disponibili sembrano adeguati alla richiesta del consumo.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Agosto.

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento 75,80
Consolidato 5 per cento 85,70
Tre per cento Naz. 5 per cento 99,97
Buoni Tesoro 1941 5 per cento 92,70
Buoni Tesoro 1936 5 per cento 102,70
Buoni Tesoro 1931 5 per cento 101,70
Opere Pubbliche 3 per cento 48,50
Cognò 1 a serie 6,50 per cento 314,50
Cognò 2 a serie 6 per cento 303,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 500,00
Cassa Risparmio Milano 6 per cento 507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 507,50
Monte Paschi 6 per cento 507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento 507,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50

Obbligazioni

Pubblica Utility 8 per cento 109,75
Pubblica Utility 6 per cento 107,75
Credito Navale 6 per cento 107,75
Unificato Milano 4 per cento 101,75
Edison 1923 6 per cento 101,75
Edison 1927 6 per cento 101,75
Forze Idrauliche 6 per cento 101,75
Sella 6 per cento 101,75
Meridionale Elettricità 6 per cento 101,75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buoni.

Due cadute mortali in montagna

BERGAMO, 3. Rincassando ieri l'altro in compagnia di amici in comune di Branzi, il ventiduenne Pietro Morfio precipitò in un burrone profondo oltre cento metri rimanendo cadavere.

Uguale fine feceva in valle Imagna, dove Augusto, estoni di anni 65,

Corriere Commerciale

Buon andamento delle colture agrarie

Nella seconda quindicina di luglio le condizioni climatiche si sono mantenute quasi ovunque favorevoli allo sviluppo delle coltivazioni e all'andamento dei raccolti. Il tempo è stato generalmente bello, con qualche manifestazione temporalesca, il caldo ha molto giovato alle colture, e nell'insieme l'aspetto delle campagne è alquanto soddisfacente. Viene però segnalato che in alcune zone, specie dell'Italia centrale, le colture, e particolarmente le sarciache e le foraggere, cominciano a soffrire per la siccità. Le operazioni di trebbiatura del frumento, favorita dal buon andamento stagionale sono ormai al termine in ogni regione. Nelle zone di montagna la maturazione dei grani è avvenuta in condizioni privilegiate. Le ultime notizie confermano le previsioni già segnalate di un raccolto granario abbondante. Buone produzioni hanno dato pure i cereali minori. La vegetazione del riso è rigogliosa.

I tagli dei foraggi sono, in generale discretamente abbondanti. Le condizioni delle sarciache sono molto migliorate in questo ultimo periodo. Il granoturco è in ottimo stato in quasi tutta la Campania e si è già iniziata la strappatura della canapa; questa coltivazione è stata molto favorita dalla stagione e promette di dare un raccolto normale, nonostante i danni arrecati in molte località, dalla grandine.

Anche le barbabietole da zucchero si sono alquanto giovate delle elevate temperature ed il loro aspetto è ora soddisfacente.

La coltivazione del tabacco promette bene. Il bel tempo favorisce la vegetazione della vite, onde si spera che la prevista deficienza di quantità per il nuovo raccolto possa essere, almeno in parte, compensata dalla buona qualità; l'uva è generalmente sana e continua a svilupparsi rapidamente.

Buono lo stato di vegetazione dell'olivo, con promessa nel complesso abbondante favorevole per il prossimo raccolto, in qualche zona della Sardegna si nota però una forte cascata nelle olive, causa attacchi di tignola.

Le colture degli ortaggi sono in pieno sviluppo e danno abbondanti prodotti; buono il raccolto del pomodoro. Prosegue la raccolta della frutta di stagione con risultati vari, ma nel complesso soddisfacenti.

I lavori agricoli procedono regolarmente. Nell'insieme delle ultime notizie pervenute si rileva che la corrente annata agraria si presenta finora molto buona.

Borsa cereali

MILANO, 3. La Sezione Cereali della Borsa di Milano comunica all'Agente Stefano le quotazioni ufficiali odierne: Frumento stabile Chiusura: corrente set. ottobre dicembre 22,40. Granoturco: nominale. Chiusura: ottobre 46,85.

Tendenza ferma nei latticini

La prima quotazione del latte industriale

Il mercato caseario segna una tendenza ferma che si riscontra pure nelle quotazioni del burro.

Si sono infatti verificati numerosi rialzi per latte prodotto in varie regioni produttive. L'unico ribasso osservato su diciotto piazze, è stato quello di Mortara, scesa a L. 6,75 (dalla 7 su cui si manteneva da un mese e mezzo); segnano invece aumenti: Reggio Emilia a L. 5,20; Bologna a 5,50; Mantova a 5,15; Modena a 5,25; Parma a 5,20; Thiene a 6,75 Verona a 6,50, con aumenti oscillanti dai dieci ai cinquanta centesimi il chilogrammo.

La piazza milanese non ha fruttato segnato mutamenti nel prezzo di riferimento, mentre in quelli di cui si parla, le quotazioni si sono avute ribassi, e precisamente a lire 7,25 (prezzo minimo del burro st. zone di affioramento) e a 6,50 (prezzo minimo del burro naturale comune tipo lombardo).

Taluni mercati, pur quotando prezzi fermi, non godono tuttavia di adeguata contropartita da parte dei produttori. Così, da Cremona viene segnalato un mercato pesante per il burro, che deve essere venduto anche sotto i prezzi del bollettino (base L. 6).

La produzione è in decrescenza e si presume che si manterrà in generale la tendenza ferma nei prezzi. Per il latte ad uso industriale, il primo prezzo stabilito per il decorso mese (24 giugno-23 luglio) è stato quello della zona di Melzo, fissato in L. 46,17 l'ettolitro, mentre il prezzo di riferimento scesa in L. 46,17. Il mercato di quello per la zona di Lodi, dopo la base stabilita per il mese di aprile.

Il mercato dei formaggi ha visto migliorie nei tipi reggiani verneschi (1932-1933), mentre i prezzi del caciocavallo sono oltremoderati depressi, tanto che i semigrassi di recente produzione spuntano a fatica le 3,30 H Kg.; al contrario, le metre sopra anno riceve un cinghio a lire 5,30 H Kg. Tale squilibrio come si è in precedenza rilevato, sarebbe determinato dal fatto che l'offerta è notevolmente intensificata per merce di produzione recente.

La vendita del gorgonzola ha risentito della riduzione del contingente francese e i prezzi sono diminuiti a Novara.

Sul mercato londinese lo stesso tipo è considerato abbastanza abbondante e gli «stocks» disponibili sembrano adeguati alla richiesta del consumo.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Agosto.

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento 75,80
Consolidato 5 per cento 85,70
Tre per cento Naz. 5 per cento 99,97
Buoni Tesoro 1941 5 per cento 92,70
Buoni Tesoro 1936 5 per cento 102,70
Buoni Tesoro 1931 5 per cento 101,70
Opere Pubbliche 3 per cento 48,50
Cognò 1 a serie 6,50 per cento 314,50
Cognò 2 a serie 6 per cento 303,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 500,00
Cassa Risparmio Milano 6 per cento 507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento 507,50
Monte Paschi 6 per cento 507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento 507,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50

Obbligazioni

Pubblica Utility 8 per cento 109,75
Pubblica Utility 6 per cento 107,75
Credito Navale 6 per cento 107,75
Unificato Milano 4 per cento 101,75
Edison 1923 6 per cento 101,75
Edison 1927 6 per cento 101,75
Forze Idrauliche 6 per cento 101,75
Sella 6 per cento 101,75
Meridionale Elettricità 6 per cento 101,75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buoni.

Pellegrinaggio di alpini all'Ortigara

ROMA, 3. L'Associazione Nazionale Alpini ha indetto per il giorno 3 settembre un pellegrinaggio di alpini all'Ortigara per celebrare la grande battaglia in cui trovarono la morte gloriosa oltre tredicimila alpini.

La Direzione generale delle FF. SS. ha concesso riduzioni del 70 e del 50 per cento, a favore rispettivamente dei combattenti e delle parenti e dei familiari dei soci. Tali facilitazioni sono accordate per le Tre Venezie, la Lombardia e l'Emilia. La validità dei biglietti decorre dal 31 agosto al 3 settembre per l'andata, e dal 3 settembre al 5 settembre per il ritorno.

Auto che precipitò nel fiume

Una vittima

COMO, 3. Nel pressi di Castegnate un'auto appartenente al ricco negoziante tedesco, Hans J. J. J., da var. tempo residente a Lugano, per evitare un'altra automobile andava a finire nel fiume Mera.

Mentre l'autista usciva miracolosamente illeso dall'incidente l'irischese veniva travolto dalla corrente, e il suo cadavere era ripescato un paio di ore dopo.

Allegra gara podistica di due vecchi

FIRENZE, 3. Si ha notizia da Lucca di un'originale scommessa tra due vecchi più che settantenni.

Uno di costoro, Teodoro Tommasi nella sede del Dopolavoro di Pieve San Paolo, paese questo distante dal capoluogo qualche chilometro, scommise con alcuni giovani che si sarebbe recato a Lucca, a passo di corsa in 40 minuti. La scommessa venne accettata ed il Tommasini, seguito da un codazzo di giovani ciclisti, percorse regolarmente il tragitto.

Ritornato il vincitore in paese è stato vivamente complimentato; ma un certo Simoni, più comunemente conosciuto col soprannome di «Cassino», scommise a sua volta d'esser capace di battere il record del suo coetaneo. Infatti, nonostante le sue settantatré primavere sulle spalle, riuscì a compiere il tragitto in 37 minuti.

La Spagna smentisce qualsiasi preparativo militare in Marocco

MADRID, 3. Il Governatore Militare del Marocco pubblica una nota con la quale smentisce nel modo più categorico le voci relative a preparativi militari al Marocco. Nessun preparativo del genere è stato o sarà fatto nel Marocco Spagnolo.

Pellegrinaggio a Vallombrosa

CAMALDOLI E LA VERNA con proseguimento facoltativo per ROMA

11-18 Agosto 1933

Don GIOVANNI ROSSI dirigerà questo pellegrinaggio estivo indetto dalla nostra Opera ed avente per destinazione le località suggestive nell'Appennino Toscano: Vallombrosa, Camaldoli e la Verna e attirano per loro ricordi storici e religiosi e per l'incanto della natura. I partecipanti per raggiungere Firenze e proseguire facoltativamente per Roma potranno usare delle forti riduzioni ferroviarie concesse per la suddetta città.

Programma

11 AGOSTO — Ritorno alle ore 7 a Firenze Piazza dell'Unità Italiana - Partenza in torpedone alle ore 7,30 precise arrivo a VALLOMBROSA (m. 961) alle ore 9,30 - S. Messa.

Visita dell'antico Chiostro, prima sede del Vallombrosano. Ermo del Paradisi. Grandioso panorama della Foresta Valdarno Monte Senario Firenze e sino al Mare Tirreno. Dopo la colazione tempo libero indi partenza arrivando alla sera a Bibbiena. Cena e pernottamento.

12 AGOSTO — alle ore 7 partenza in auto per CAMALDOLI - Salita all'Ermo (m. 1100) a piedi (40 minuti) attraverso la Foresta di Camaldoli e visita all'Ermo - Colazione e tempo libero. Nel pomeriggio in auto ritorno a Bibbiena per la cena e pernottamento.

13 AGOSTO — alle ore 8,30 partenza in auto per LA VERNA sino all'Albergo Michelangelo - salita a piedi (30 minuti) al Sacro Monte della Verna attraversando il magnifico bosco mauro del Vallombrosano. S. Messa nella Cappella del Convento e dell'Osservatorio Meteorologico Chiesetta degli Anzelli - Preclizio - Ampio panorama sul Casentino - La Foresta - Dopo la colazione passeggiata nella Foresta e discesa all'Albergo. Cena e pernottamento.

14 AGOSTO — Dopo la S. Messa discesa in auto a Bibbiena e proseguimento per Firenze via Pontassieve dove si arriva a mezzogiorno. Dopo la colazione fine del pellegrinaggio.

Proseguimento facoltativo per ROMA

14 AGOSTO — Pomeriggio libero. Cena e pernottamento a Firenze.

15 AGOSTO — S. Messa verso le ore 7 a S. Maria Novella. Partenza per Roma verso le ore 8,45 - Cestino per la colazione in treno - Verso le 14,30 arrivo a Roma. Sistemazione in albergo e tempo libero.

16 AGOSTO — Visite alle Basiliche per l'acquisto del S. Giubileo e visita della città.

17 AGOSTO — Continuazione visite giubilarie ed Ufficiali del S. Padre. Tempo libero.

18 AGOSTO — S. Messa e fine del pellegrinaggio.

QUOTA — Per il pellegrinaggio a Vallombrosa, Camaldoli, La Verna: 1.200 comprendente il torpedone da Firenze a Firenze, vitto ed alloggio dall'11 al 14 Agosto secondo il programma.

Per il proseguimento facoltativo a Roma supplemento di L. 185 comprendente il vitto ed alloggio a Firenze ed a Roma secondo il programma dal 14 al 18 Agosto, auto

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

la 47-48; avena 40-42; orzo 45-46; granoturco 51-52 e bianco 49-41.
A CIVIDALE sono stati arrestati certa Dominutti Anna, libera eser-

certa Dominutti Anna, libera esercente di ostetricia, e certo Zanon Antonio, in seguito a reato contro la maternità. Una giovane si trova in gravi condizioni all'Ospedale, derivate da pratiche delittuose.

BOLLETTINO DEL TEMPO
ROMA: Oggi a Mezzogiorno: massima 29, minima 19.
Jeri Mass. 32, min. 20.
BOLOGNA — Massima 29, min. 20.
TORINO — Massima 31, min. 17.
MILANO — Massima 31, min. 15.
GENOVA — Massima 32, min. 24.

VENEZIA — Massima 98, min. 18.
 FIRENZE — Massima 32, min. 17.
 ANCONA — Massima 31, min. 22.
 BRINDISI — Massima 29, min. 18.
 FOGGIA — Massima 30, min. 17.
 NAPOLI — Massima 20, min. 21.
 CAGLIARI — Massima 30, min. 19.
 PALERMO — Massima 33, min. 21.
 BARI — Massima 28, min. 19.

CATANIA	—	Massima	31,	min.	20.
MESSINA	—	Massima	31,	min.	22.
TRIESTE	—	Massima	27,	min.	19.
TRENTO	—	Massima	27,	min.	11.
TRIPOLI	—	Massima	28,	min.	20.
BENGASI	—	Massima	32,	min.	23.

LIAMENTO

(RDIA)

che tante benemerenze s'è acquistate nel decorso Campionato, l'incarico di reggere le sorti del Calcio Portofonense.

Col fine di iniziare quanto prima gli allenamenti razionali dei singoli

componenti la squadra che giocherà nel prossimo Campionato, la presidenza ha convocato per le ore 9 di oggi Venerdì p. v. tutti i giocatori tesserati della passata stagione sportiva presso la Casa del Fascio.

Prima Comunione e gara catechistica
Domenica, nella arcipretale affollatissima si è svolta la cara cerimonia della prima Comunione di 130 fanciulli e fanciulle della parrocchia, e la Comunione di proscioglimento.

oltre cento giovanetti. Disse belle parole di circostanza il rev.mo Arciprete prof. dott. cav. don Luigi Janes e la «schola cantorum» accompagnò la sacra cerimonia con l'esecuzione di scelti motetti eucaristici.

chistica svolta dai fanciulli e fanciulle della dottrina in collaborazione con i soci delle associazioni giovanili cattoliche. Gli interessanti dialoghi, i brani di storia sacra, gli

ro seguiti con particolare attenzione dai presenti. Infine, esposto il SS Sacramento, si snodò attraverso la piazza una solenne processione alla quale parteciparono tutte le associazioni ed istituzioni cattoliche ed un

Alla sera, nella sala teatrale dell'asilo zeppa di gente, si è svolta una "accademia missionaria" svolta dalle socie dell'Associazione Femminile e composta di canti, dialoghi, poesie e discorsetti di soggetto mis-

Continua l'istruttoria

per il disastro di Caldine

FIRENZE, 3
Da parte del giudice istruttore cav.
avv. Perfetti continua l'istruttoria nel
il noto disastro ferroviario avvenuto
il 29 di luglio alla stazione di Caldin
ne. Interiori e all'Onorevole Min. San

tro Poggi il quale rimase gravemente ferito nel tragico scontro. Il Poggi che era di San Piero a Sieve, in seguito alle gravi lesioni fu sottoposto ad un intervento operatorio e mentre sem-

Nel frattempo è stato tratto in arresto il capo-stazione di Caldine Angiolino Verardi il quale si rese responsabile per il sopravvenire di una polmonite.

di grave negligenza. Il Verardo viene ritenuto responsabile di mancata vigilanza per l'opera del Morantini. Il deviatore già tratto in arresto, il quale era solo da pochi giorni in funzione presso la stazione di Cadine.

Bimbo che affoga in un pozzetto BELLUNO, 3
Ieri nel pomeriggio il piccino di circa due anni De Bona Dino di Giuseppe, dalla vicina frazione di Visomella

mentre i familiari si erano recati a l'abbeveratoio a condurre alcune mucche, uscì di casa, ed accostatosi a un pozzetto, formato da un ruscello, vi cadde dentro, annegando.

Sopraluogo dei carabinieri della nostra stazione e licenziamento del casaverino.

Ladruccolo colpito da una fucilata

VICENZA, 3
La notte scorsa fu accompagnato all'ospedale certo Bruno Zaramella.

di anni 23 da Altichiero. Aveva numerose ferite alle gambe, prodotte da pallini di un fucile da caccia. Dal medico di guardia la Zaramella fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. Il ferito ha dato del fatto grave, nessuno.

del fatto questa versione: con alcuni amici si era recato a rubare delle frutta in un campo di cert Valente, in via del Giglio. Nel piccolo dell'impresa era venuto il colpo fatale. E' risultato che la fuorilegale fu sparata da un figlio del

lente, Mario, di anni 18. Intanto uno dei compagni dello Zaramelli fu tratto in arresto. Si tratta di Gino Pistore di anni 21 da Altichiero. C'è chi dubita che i giovanotti che alle mele, mirassero al polo della famiglia Valente.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire una.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Il ricevimento del Governo del Reich in onore degli avanguardisti italiani

BERLINO, 3. La seconda giornata degli avanguardisti italiani a Berlino si è iniziata alle 9 con un ricevimento al Palazzo di Città, dove gli avanguardisti dai loro alloggiamenti si sono recati inquadri con la musica in testa sfilando per le vie della capitale.

Davanti al Palazzo di Città malgrado il tempo piovoso già un'ora prima si era radunata molta folla, che ha accolto calorosamente gli avanguardisti, i quali per lo scalone principale sono saliti alla sala delle feste, dove li attendeva il primo Borgomastro dott. Sahm con gli altri membri dell'Amministrazione comunale. Erano presenti il P. Amministratore, il Console generale, il segretario del fascio di Berlino tutti in camicia nera. Il dott. Sahm ha pronunciato un caloroso discorso di saluto e di benvenuto assicurando gli avanguardisti della soddisfazione che prova la città nel vederli suoi ospiti. Ha detto che anche Berlino pure nata 2000 anni dopo Roma, non è priva di ricordi storici e che quello che per l'Unione Sovietica è l'Italia rappresenta il Piemonte e per la Germania il Brandeburgo Prussia. Ricordando la cerimonia avvenuta a Potsdam, allorché presso la Tomba di Federico il Grande il maresciallo Hindenburg ed il cancelliere Hitler si strinsero la mano, ha detto che lo spirito di Potsdam, impone il suo marchio alla Germania rinnovata ed ha augurato che i giovani ospiti riportino la Berlino delle impressioni piacevoli.

Ha terminato invitando a gridare viva l'Italia, viva la Germania. La musica degli avanguardisti ha poi suonato l'inno tedesco subito seguito da "Giovinezza", mentre i presenti salutavano romanamente.

Gli avanguardisti hanno poi sfilato davanti al dott. Sahm ed al P. Amministratore e sono scesi sulla piazza prospiciente al Municipio dove si sono ammassati.

Il primo borgomastro insieme all'Amministratore si è affacciato al balcone principale e gli avanguardisti hanno salutato i due personaggi con forti alai.

Terminata la cerimonia al palazzo di città gli avanguardisti sono stati condotti in autobus a visitare la metropoli.

Un manipolo d'onore comandato dal centurione Gigli si è recato nel frattempo a deporre una corona di alloro al monumento dei Caduti della grande guerra ed ha poi raggiunto i camerati.

In discorso del ministro Goebbels

BERLINO, 3. Ieri il Ministro per la propaganda dr. Goebbels ha offerto nella sede del suo Ministero, a nome del Governo del Reich, un ricevimento in onore degli avanguardisti, i quali vi si sono recati sfilando per la Wilhelmstrasse fatti segno a dimostrazioni di entusiasmo da parte della folla. Oltre all'ambasciatore e ad altre autorità italiane, sono intervenuti al ricevimento numerosi alti funzionari del Ministero degli Esteri, di quello della propaganda e moltissimi alti ufficiali delle organizzazioni di combattimento nazional-socialiste. Il Ministro ha rivolto brevi parole di saluto agli avanguardisti rilevando quanto la nuova Germania debba all'Italia fascista. Ricordando le impressioni del suo recente viaggio in Italia ha detto che il suo più caro voto è quello che la Germania in breve tempo possa arrivare al punto al quale il Duce ed il Fascismo hanno portato l'Italia. Ha terminato invitando i tedeschi presenti a lanciare un evviva all'Italia, al Re, al Duce ed al Fascismo. La banda ha intonato la "Marcia Reale".

Ha ringraziato il comandante della crociera, Gigli. La banda ha suonato l'inno tedesco. L'ambasciatore ha presentato quindi gli ufficiali della crociera al Ministro.

Terminato il ricevimento gli avanguardisti sono tornati a sfilare prima davanti al Ministro e poi per la strada. Il Ministro con l'ambasciatore ed il personale dell'ambasciata assistevano alla seconda sfilata dal balcone del Ministero da cui vedeva una grande bandiera italiana. Col rallentarsi gli avanguardisti hanno indirizzato un nuovo alai al Ministro.

Ieri sera gli avanguardisti assistevano ad una manifestazione sportiva in stadio Berlino.

La giornata di oggi sarà dedicata alla visita di Potsdam e dei dintorni. (Stefani).

Il IV Campo internazionale dei giovani esploratori inaugurato dal Reggente Horthy

BUDAPEST, 3. Il Reggente Horthy ha inaugurato alla presenza dei membri del governo, del Corpo diplomatico e di una numerosa folla, il IV Campo Internazionale dei Giovani Esploratori. Nel palco del Reggente avevano preso posto il Principe Reale di Svezia Gustavo Esirband, Povel Capo dei Giovani Esploratori di tutto il mondo.

Mentre gli esploratori sfilavano davanti la tribuna d'onore gli areopoli degli esploratori circolavano sopra il campo. Il Capo degli esploratori ungheresi conte Teleki, ha presentato giovani al Reggente mentre in musica suonava l'inno ungherese.

Il Reggente inaugurava il campo mondiale con un breve discorso in inglese, esprimendo la sua ferma convinzione, che il campo darà l'occasione ai giovani di tutto il mondo di rafforzare la collaborazione dei popoli nel segno della pace. Ha poi messo in rilievo, che la nazione magiara offre con il più vivo piacere la sua ospitalità ai giovani esploratori convenuti da tutto il mondo.

Dopo le parole del Reggente Sir Baden Fowel ha ringraziato per l'ospitalità offerta dagli ungheresi rilevando

anche egli, che il campo mondiale è un opportuno mezzo per la pacifica collaborazione internazionale.

Dopo i discorsi inaugurali gli esploratori hanno sfilato, calorosamente applauditi, davanti al pubblico.

La sfilata è durata più di un'ora. Alla cerimonia hanno partecipato una rappresentanza di 100 giovani camicie nere.

A Godollo i crocieristi e i loro ufficiali hanno ammirato la organizzazione veramente impeccabile nel campo predisposto dalle autorità ungheresi. Alle ore 20.30 tutti i reparti sono rientrati alla accademia Ludovica di Budapest ove si trovano accantonati.

L'ambasciatore Rosso a Chicago

WASHINGTON, 3. Oggi il Reio Ambasciatore d'Italia è partito per Chicago dove assisterà alla solenne inaugurazione del monumento a Colombo e alla Giornata Italiana dell'Esposizione.

Il sanguinoso giogo serbo sul popolo croato

VIENNA, 3. L'agenzia croata Gric ha da Zagabria che nelle immediate vicinanze della cittadina di Koprivnica alcuni giorni fa ha avuto luogo sul vespro una vera e propria battaglia fra gli insorti in uniforme definiti comunemente ustasa e un gruppo di gendarmi serbi.

Mentre i primi sono riusciti alla fine a ritirarsi nei boschi di pini senza avere subito perdite, i gendarmi hanno avuto da deplorare un morto e un ferito grave. Ora in tutta la regione si stanno operando arresti di contadini che si suppone simpatizzino con gli ustasi.

Con questa ripresa del movimento di rivolta si mette in relazione anche l'esplosione verificatasi domenica scorsa a Koprivnica di cui è rimasto vittima un impiegato, mentre il commissario di polizia del luogo e un suo dipendente sono rimasti gravemente feriti.

La stessa Agenzia informa che scontri fra la gendarmeria serba e la popolazione sono all'ordine del giorno anche nella Bosnia e nell'Erzegovina. Qui però le ragioni dei conflitti hanno un carattere diverso. Si tratta nella maggior parte di casi di scoppi di indignazione da parte dei contadini che coltivano il tabacco da lui coltivato, il nuovo sistema non manca di fare cattivo sangue.

In Croazia l'ostilità contro il regime belgradese non è scemata, ma le autorità si mantengono passive specialmente quando verificano manifestazioni di folia, evidentemente perché desiderano evitare complicazioni.

Le bandiere croate al vento

La grandiosa processione annuale della popolazione croata di Zagabria al Santuario di Maria di Bistrica si è risolta anche questa volta in una manifestazione politica contro il regime serbo.

Durante la funzione religiosa le mille migliaia di fedeli presenti nel tempio scopirono le bandiere croate che avevano portato con sé e, terminata la Messa, furono intonati dai fedeli gli inni nazionali. La folla si riunì quindi dinanzi al Santuario dove vari oratori la esortarono con accesi discorsi a non recedere dalla lotta impegnata fino a quando i serbi non saranno cacciati dal paese ed i croati avranno conquistato l'indipendenza.

Durante i tre giorni di pellegrinaggio le manifestazioni antiserbe si sono svolte sempre più decise specie nell'ultimo, e cioè al ritorno dei pellegrini a Zagabria. Un corteo di oltre ventimila persone ha reclamato per ore intere lungo il cammino il ritiro dei serbi dal territorio croato.

Un'altra manifestazione non meno imponente, cui hanno partecipato ben 15.000 croati, ha avuto luogo verso la fine del mese scorso sul monte Sljemen, vicino a Zagabria, in occasione della consacrazione di una nuova cappella dedicata alla Vergine. Tutti i presenti hanno ascoltato a capo scoperto gli inni nazionali inneggiando alla indipendenza croata, al dottor Macek e numerosi altri condotti politici. Per ordine del direttore del penitenziario è stato proibito al dottor Macek ed ai suoi compagni di farsi mandare il vitto dal fuori. Tutti i loro libri sono stati sequestrati e bruciati nel cortile della prigione. Essi non possono corrispondere con nessuno. I secondini rivolgono ai condannati politici frasi di questo genere: «Voi altri bisognerebbe avvelenarvi come i topi, massacrarvi tutti. Fino a quando non la vostra gente non sarà mai pace nel Paese».

Infine l'Agenzia Gric di Zagabria dice che il primo luglio scorso, mentre una squadra inglese si era

Il conflitto tra la Bolivia e il Paraguay il rapporto del Comitato dei tre

GINEVRA, 3. E' stato pubblicato il rapporto del Comitato dei tre relativamente al regolamento del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay, che sarà presentato al Consiglio della Società delle Nazioni nella sua riunione straordinaria di giovedì. Questo rapporto afferma, che soltanto dopo l'entese le osservazioni dei loro colleghi del Consiglio della Società delle Nazioni i membri del Comitato dei tre saranno in grado di sottoporre al Consiglio stesso un progetto di risoluzione.

Voci americane per un accordo commerciale con l'Italia

WASHINGTON, 3. Si sta attualmente studiando la eventualità di un accordo commerciale fra Italia e Stati Uniti. Secondo il progetto italiano, l'Italia acquisterebbe dagli Stati Uniti grano, petrolio, acciaio, carbone e legname in cambio di olio d'oliva, vino e seterie.

L'accordo sarebbe subordinato alla riduzione del debito di guerra italiano verso gli Stati Uniti.

L'occupazione operaia nelle ditte di nuova formazione

ROMA, 3. Dalla rivelazione mensile eseguita dalla Confederazione Generale Fascista dell'industria sul movimento dei propri quadri organizzativi, risultano inquadri nello scorso mese di giugno 697 nuovi esercizi industriali che occupano complessivamente 6534 dipendenti.

Gli esercizi radiati nello stesso mese dai quadri confederali per cessazione di attività sono 369 ed occupano complessivamente meno di 3500 dipendenti.

Di conseguenza, la mano d'opera occupata dalle ditte di nuova formazione, oltre a compensare quella dimessa dalle ditte cessate, ha assorbito circa 3000 nuovi operai. Complessivamente dal mese di marzo, le ditte di nuova formazione hanno assorbito 38.081 operai, contro 22.880 dimessi dalle ditte cessate. La differenza attiva è apparsa più notevole nel mese di giugno nella Valsugana, nella Toscana, nel Lazio, nella Lucania, e nella Sicilia.

S. E. Acerbo presiede un convegno per l'agricoltura

ROMA, 3. L'on. Acerbo Ministro per l'Agricoltura e le foreste ha convocato l'on. Tassinari presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, l'on. Casali presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione, il prof. De Francisci Gerbino segretario generale del Convegno agrario di Palermo, il direttore generale della agricoltura, e alcuni tecnici per esaminare i voti presentati dall'ufficio di presidenza del predetto convegno agrario e per concentrare l'azione da svolgere in relazione ai voti in quella occasione formulati.

Il Ministro dell'Agricoltura ha riferito che per quanto riguarda l'azione di resistenza del proprio dicastero e particolarmente per il problema fitopatologico sono in corso proposte conformi ai voti del convegno di Palermo, e a quelli di una recente adunata tenuta dalla commissione nazionale agraria presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori. Così pure gli sindaci per il miglioramento della agricoltura si vanno alacremente concretando ad opera di una apposita commissione composta da rappresentanti del ministero della agricoltura della confederazione nazionale fascista degli agricoltori e dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Circa i voti il cui accoglimento e di spertanza di altre amministrazioni, i convenuti hanno ampiamente discusso in ordine a ciascuno di essi per la parte che interviene con i problemi della produzione, e l'on. Acerbo ha dichiarato che prospetterà i voti stessi alle amministrazioni interessate opportunamente illustrandoli e chiedendo che i provvedimenti relativi giungano tempestivamente per l'inizio della prossima campagna agraria.

I briganti a Londra

LONDRA, 3. Un'audace impresa brigantesca si è svolta fulmineamente nel cuore della City, stamane. Un portafoglio, che stava recapitando assenti e raccomandate alla Banca Deacon, contenute in due borse, è stato assalito e gettato a terra privo di sensi da tre ladri, i quali impossessatisi del bottino presero la fuga a bordo di una veloce automobile. Si crede che i ladri abbiano fatto un buon colpo. Tuttavia essi sarebbero riusciti a impossessarsi di valori per un importo ben superiore pochi momenti prima, quando cioè il portafoglio non aveva ancora consegnato alla Banca Commerciale di Sidney delle buste contenenti valori per un importo rilevante.

Il recupero di un sottomarino sovietico affondato nel 1931

MOSCA, 3. Il sottomarino 9 della flotta del Mar Baltico che colò a picco nel maggio 1931 nel golfo di Finlandia durante alcune prove di immersione, è stato riportato a galla e rimorchiato a bronstard. Le spoglie degli uomini dell'equipaggio sono state sepolte a Kronstadt con gli onori militari. Le operazioni di recupero del sommergibile si sono svolte in condizioni particolarmente difficili. (Radio Stef.)

Cento morti per il caldo negli Stati Uniti

NEW YORK, 3. L'eccezionale calore avutosi in questi giorni a New York e negli Stati della Costa Atlantica e che non accenna ancora a diminuire ha fatto numerosissime vittime. Si segnalano 100 morti in seguito al caldo eccessivo degli ultimi 4 giorni. Di essi ben 40 registrate a New York. (Radio Stef.)

Un altro sorvolatore dell'Atlantico

VARSAVIA, 3. Il capitano aviatore Karazynski, che ha sorvolato l'Atlantico meridionale a bordo di un piccolo aeroplano da turismo, conquistando un nuovo "record" del mondo, ha atterrato oggi nel pomeriggio all'aeroporto di Varsavia, scortato da una squadra di apparecchi. Egli è stato accolto entusiasticamente dalla folla enorme che lo attendeva all'aeroporto. (Stefani).

Una vittoria motonautica di Re Giorgio

COWES, 3. Re Giorgio ha vinto con un suo cutter la coppa del yacht della classe J. A bordo del cutter del Re si trovava anche il Principe di Galles. Velsheda, vincitore della coppa del Re è giunto primo assoluto. (Radio Stefani).

La ritirata delle truppe giapponesi dalla ferrovia Pekino-Mukden

PECHINO, 3. Gli ufficiali cinesi sono stati informati che la ritirata delle truppe giapponesi lungo la linea ferroviaria Pekino-Mukden sarà completata entro il 7 corr. (Radio Stef.)

Il record mondiale femminile di altezza tolto all'America

ORLY, 3. L'aviatrice Elena Bucher è partita ieri alle 9.10 dall'aeroporto di Orly per tentare di battere il record mondiale femminile di altezza detenuto attualmente da un'aviatrice americana. L'aviatrice ha atterrato a Orly alle 11.40. Il barografo registratore impiantato alla partenza segnava che l'aeroplano aveva raggiunto i 6000 metri. Tuttavia bisogna attendere i risultati di un esame più dettagliato del barografo per sapere se il record dell'aviatrice americana di 550 metri è stato realmente battuto.

Disgrazie aviatorie

AVIGNONE, 3. Sul campo di aviazione di Pujol un aeroplano da turismo ha capotolato ammarando. Un passeggero, tale Serra, di Marsiglia, è rimasto ucciso. Il pilota e un passeggero sono rimasti feriti. (Radio Stefani).

Bergamo in memoria di un caduto fascista

BERGAMO, 3. Ricorrendo l'80° anniversario dell'uccisione del fascista Sante Boffelli, un lungo corteo si è recato alla casa dei sindacati ed il segretario federale ha deposto una corona di fiori a nome del segretario del partito S. E. Starnace sulla lapide che ricorda i caduti fascisti.

Il corteo si è recato quindi all'azienda tramviaria dove il Boffelli lavorava e il segretario federale ha posto un mazzo di fiori dinanzi alla lapide che rievoca il Boffelli.

Il disarmo di 300 sirioti

BAGDAD, 3. Si apprende, che le autorità francesi della Siria hanno proceduto al disarmo di 300 sirioti, che si erano stabiliti nel nord dell'Irak e che al momento in cui questo paese cessò di essere sotto mandato, si erano rifugiati nelle loro città di origine rifiutandosi di disarmare. La loro presenza però nei paesi di frontiera costituiva una continua minaccia alla pace dei due paesi, ciò che indusse il governo dell'Irak a chiedere il loro disarmo proponendo inoltre al governo francese l'applicazione del trattato di buona vicinanza fra l'Irak e la Siria. (Radio St.)

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore	Ultima	Ultima	Chian.	Chian.
	nomi.	imp.	Data	prez.	odiern.
R. It. 3.50 %	100	1,70	1-1-38	89,90	89,90
Consol. 5 %	100	2,50	1-1-38	5,725	5,725
Yuzos 3 %	100	1,10	1-1-38	25,45	25,45
B. d'Italia	1000	60	28-3-38	1600	1600
Comit	500	25	27-3-38	992,50	992,50
B. Roma	100	5	3-4-38	102	102
Credito It.	500	25	28-3-38	435	435
Mediocr.	500	25	15-4-38	139	139
Meridionale	500	25	5-4-38	146	146
Cosulich	50	2,50	29-4-38	15	15
N. G. I.	500	25	12-1-38	142	142
Ediz. or.	500	25	28-3-38	1570	1570
Canoni	1000	50	14-1-38	107,50	107,50
San. Can.	250	12,50	14-1-38	240	240
San. Ross.	1500	75	15-3-38	163,50	163,50
Sola Viscos	200	10	15-3-38	102	102
Iva	200	10	11-4-38	103	103
Metall. It.	125	6,25	21-12-38	102,50	102,50
Montecatini	100	5	3-4-38	103,50	103,50
Fiat	200	10	15-3-38	115	115
Ad. di 21	100	5	14-1-38	135,75	135,75
Ediz. or.	500	25	28-3-38	143,50	143,50
Vizzola	500	25	7-4-38	141,50	141,50
Terni	200	10	15-3-38	129	129
Erindania	100	5	8-4-38	362	362
Ind. Zucc.	400	20	15-3-38	1002	1002
Raffin. L.	100	5	1-8-38	41	41
Fond. Rust.	100	5	1-8-38	84	84
Bent Stabiliz.	200	10	30-3-38	200	200

LE BORSE

BORSA DI TORINO

TITOLO	Valore	Ultima	Ultima	Chian.	Chian.
	nomi.	imp.	Data	prez.	odiern.
R. It. 3.50 %	100	1,70	1-1-38	89,90	89,90
Consol. 5 %	100	2,50	1-1-38	5,725	5,725
Yuzos 3 %	100	1,10	1-1-38	25,45	25,45
B. d'Italia	1000	60	28-3-38	1600	1600
Comit	500	25	27-3-38	992,50	992,50
B. Roma	100	5	3-4-38	102	102
Credito It.	500	25	28-3-38	435	435
Mediocr.	500	25	15-4-38	139	139
Meridionale	500	25	5-4-38	146	146
Cosulich	50	2,50	29-4-38	15	15
N. G. I.	500	25	12-1-38	142	142
Ediz. or.	500	25	28-3-38	1570	1570
Canoni	1000	50	14-1-38	107,50	107,50
San. Can.	250	12,50	14-1-38	240	240
San. Ross.	1500	75	15-3-38	163,50	163,50
Sola Viscos	200	10	15-3-38	102	102
Iva	200	10	11-4-38	103	103
Metall. It.	125	6,25	21-12-38	102,50	102,50
Montecatini	100	5	3-4-38	103,50	103,50
Fiat	200	10	15-3-38	115	115
Ad. di 21	100	5	14-1-38	135,75	135,75
Ediz. or.	500	25	28-3-38	143,50	143,50
Vizzola	500	25	7-4-38	141,50	141,50
Terni	200	10	15-3-38	129	129
Erindania	100	5	8-4-38	362	362
Ind. Zucc.	400	20	15-3-38	1002	1002
Raffin. L.	100	5	1-8-38	41	41
Fond. Rust.	100	5	1-8-38	84	84
Bent Stabiliz.	200	10	30-3-38	200	200

LE BORSE

BORSA DI NAPOLI

...tamente dimini. (Radio Ster.)

Cento morti per il caldo negli Stati Uniti

NEW YORK, 3

L'eccezionale calore avutosi in questi giorni a New York e negli Stati della Costa Atlantica e che non accenna ancora a diminuire ha fatto numerosissime vittime. Si segnalano 100 morti in seguito al caldo eccessivo degli ultimi 4 giorni. Di essi ben 40 registrate a New York.